

**Istituto di Istruzione secondaria di secondo grado per le
Scienze Umane, per i Servizi e il Turismo
“Claudia de’ Medici” di Bolzano**



DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ai sensi dell'art. 10 dell'O.M. n. 65 del 13/03/2022

CLASSE 5 E

**Istituto Professionale – Settore Servizi
Indirizzo Servizi - Socio-Sanitari**

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

**Istituto di Istruzione secondaria di secondo grado per le Scienze Umane, per i
Servizi e il Turismo
“Claudia de’ Medici,, di Bolzano**

Indice del documento

Profilo professionale in uscita	pag.3
Quadro orario annuale dell'indirizzo	pag.4
Quadro orario settimanale dell'indirizzo	pag.5
Quadro orario della classe 5E	pag.6
Breve storia e presentazione della classe	pag.7
Programmazione del consiglio di classe	pag.8
Prove effettuate e iniziative realizzate in preparazione all'esame	pag. 9
Percorsi pluridisciplinari	pag.11
Attività svolte nell'ambito del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica	pag.17
Attività professionalizzanti ed extrascolastiche	pag.24
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex ASL)	pag.26
Relazioni finali e programmi delle singole discipline	pag.29
• Italiano storia • Diritto e legislazione socio-sanitaria • Religione • Tedesco L2 • Matematica • Igiene e cultura medico-sanitaria • Tecnica amministrativa ed economia sociale • Scienze motorie e sportive • Lingua inglese • Psicologia generale ed applicata	
Il consiglio di classe	pag.64

Allegati da pag. 65

Simulazione prima prova

Griglia di valutazione della prima prova scritta

Griglia di valutazione della prima prova scritta L.170

Simulazione seconda prova

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Fascicolo testi di Tedesco L2

Profilo professionale

1) L'istituto professionale dei servizi socio-sanitari prepara gli studenti a:

- Prendersi cura degli altri soddisfacendone i bisogni, in relazione al loro stato o alle loro tappe psico-fisiche;
- Predisporre ambienti, spazi e materiali;
- Pensare, organizzare e condurre attività per favorire il benessere e l'autonomia della persona con disagio;
- Gestire relazioni con più soggetti (bambini o adulti con disagio, parenti, componenti dell'equipe, enti territoriali);
- Mettere in comune le competenze all'interno di un gruppo di lavoro;
- Coordinarsi con le altre figure professionali dei servizi sociali indirizzati ai settori dei minori, anziani, diversamente abili, settore dei bisogni emergenti nel territorio, allo scopo di raggiungere una più efficace azione a sostegno del singolo, della famiglia e della comunità.
- Gestire l'impresa socio-sanitaria.

Per svolgere queste funzioni si richiedono abilità tecniche di osservazione, di comunicazione interpersonale, di dinamiche di gruppo e utilizzazione di abilità ludiche e di animazione.

2) Sbocchi formativi:

- Organizzazione e realizzazione di interventi rivolti a persone o comunità che esprimono particolari bisogni socio-sanitari.
- Promozione attiva alla salute e al benessere fisico, psichico e sociale delle persone.
- Prosecuzione degli studi a livello universitario in tutti i corsi di laurea e diplomi universitari.

3) Con questo titolo si potrà lavorare presso strutture comunitarie pubbliche o private:

- Strutture ospedaliere
- Residenze sanitarie
- Centri diurni
- Centri ricreativi

Quadro orario annuale dell'indirizzo

DISCIPLINE COMUNI	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	1° anno	2° anno	
Lingua e letteratura italiana	113	114	113	114	113
Tedesco II lingua	113	114	113	114	113
Lingua inglese	85	85	85	85	85
Storia	57	57	57	57	57
Matematica	113	114	85	85	85
Diritto ed Economia	57	57			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	57	57			
Scienze motorie e sportive	57	57	57	57	57
Religione	28	29	28	29	28
DISCIPLINE DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (Fisica)	57				
di cui laboratorio*	57				
Scienze integrate (Chimica)		57			
di cui laboratorio*		57			
Scienze umane e sociali	113	114			
di cui laboratorio*	28	29			
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	57				
di cui laboratorio*	28				
Educazione musicale		57			
di cui laboratorio*		29			
Metodologie operative**	85	85	113		
Igiene e cultura medico-sanitaria			113	142	142
Psicologia generale ed applicata			113	142	142
Diritto e legislazione socio-sanitaria			113	114	113
Tecnica amministrativa ed economia sociale				85	85
Totale	992	997	990	1024	1020

(*) insegnamento svolto congiuntamente dai docenti teorico e tecnico-pratico

(**) insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

Quadro orario settimanale dell'indirizzo

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Tedesco II lingua	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienze umane e sociali	4	4			
Elementi di storia dell'arte	2				
Educazione musicale		2			
Metodologie operative	3	3	4		
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	5	5
Diritto e legislazione scolastica			4	4	4
Tecnica amministrativa				3	3
TOTALE	35	35	35	36	36

Quadro orario settimanale della classe 5E

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
7:50-8:40	SCIENZE GIURIDICHE	ITALIANO-STORIA	ITALIANO-STORIA	IGIENE E CULTURA MEDICA	TEC. AMMINISTRATIVE
8:40-9:25	MATEMATICA	INGLESE	IGIENE E CULTURA MEDICA	MATEMATICA	MATEMATICA
9:25-10:10	ITALIANO-STORIA	SCIENZE GIURIDICHE	TEC. AMMINISTRATIVE	SCIENZE GIURIDICHE	TEDESCO
PAUSA					
10:20-11:05	ITALIANO-STORIA	SCIENZE GIURIDICHE	TEC. AMMINISTRATIVE	ITALIANO-STORIA	IGIENE E CULTURA MEDICA
11:05-11:50	SCIENZE MOTORIE	IGIENE E CULTURA MEDICA	INGLESE	ITALIANO-STORIA	IGIENE E CULTURA MEDICA
PAUSA					
12:00-12:45	SCIENZE MOTORIE	PSICOLOGIA	INGLESE	TEDESCO	PSICOLOGIA
12:45-13:30	RELIGIONE	PSICOLOGIA		TEDESCO	PSICOLOGIA
13:30-14:15			TEDESCO		
14:15-15:00			PSICOLOGIA		

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Disciplina	A.S. 2019/20	A.S. 2020/21	A.S.2021/22
Italiano	D'Eramo	D'Eramo	D'Eramo
Storia	D'Eramo	D'Eramo	D'Eramo
Matematica	Vitali	Vitali	Vitali
Tedesco	Candotti	Broggio	Profeta
Inglese	Particco	Pignatello	Roof
Diritto	Spiller	Spiller	Spiller
Igiene	Stenico	Mosconi	Mosconi
Metodologia op.	Marchetti		
Tec. Amm.		Santagiuliana	Teston
Psicologia	Brunello	Simbari	Ferramosca
Religione	Tripodo	Tripodo	Tripodo
Ed. fisica	Mongiò	Mongiò	Mongiò
Sostegno	Cicala	Morelli	Bordino
Collaboratore all'integrazione	Remotti	Remotti	Belli

Breve storia e presentazione della classe

La classe attualmente è composta da 18 alunni, di cui 15 femmine e tre maschi.

In questo contesto si precisa che sei alunni hanno una certificazione in base alla legge 170, mentre uno studente è stato valutato in base alle disposizioni previste dalla Legge 104 pertanto segue una programmazione differenziata, considerate le sue difficoltà emotive/relazionali e il piano didattico individualizzato non sarà presente davanti la commissione d'esame ma riceverà la certificazione delle competenze.

La classe ha subito qualche cambiamento nella struttura del gruppo dovuto alla perdita di diversi componenti dell'iniziale classe, sia per bocciature, sia per abbandono scolastico volontario, l'ultimo dei quali si è registrato proprio all'inizio di quest'anno scolastico, nonché per l'ingresso durante il quarto anno di studenti provenienti da altri istituti.

Il Consiglio di classe, per suo conto, ha avuto durante il quinquennio un organico non sempre costante. I docenti di matematica, italiano, storia, religione, diritto, scienze motorie hanno seguito gli alunni durante l'intero percorso scolastico.

Si evidenzia invece come nelle discipline di tedesco L2 e inglese L3 nel corso del quinquennio si siano avvicinati diversi insegnanti come si evince dallo schema riportato precedentemente.

La classe presenta una situazione piuttosto eterogenea per preparazione e comportamento, risulta pertanto difficile tracciare un profilo unico in quanto tra gli alunni si evidenziano differenze, a volte marcate, in termini di attitudini, impegno, partecipazione e frequenza scolastica. Nonostante nel corso del quinquennio si sia cercato di stimolare in senso critico le capacità logiche e le abilità di base degli studenti e di guidarli nell'acquisizione delle competenze, sia disciplinari che trasversali, il profilo in uscita risulta composito.

Un esiguo numero di alunni si distingue per assiduità, impegno, predisposizione al dialogo e pronta risposta agli stimoli dell'insegnante, partecipa alle lezioni e ha un soddisfacente livello di preparazione. Uno studio costante e proficuo ha permesso loro di utilizzare in modo adeguato i linguaggi specifici, approfondendo i contenuti di quasi tutte le discipline attraverso un'argomentazione e una rielaborazione personale critica e consapevole. Anche a casa il suddetto gruppo ha dimostrato nel complesso di saper organizzare il proprio lavoro, eseguendo i compiti con regolarità e precisione.

Un secondo gruppo, più numeroso ha conseguito una preparazione non del tutto organica e approfondita poiché non ha lavorato in modo sistematico, ma ha finalizzato lo studio al superamento delle singole verifiche. Mostrano pertanto incertezza a livello espositivo, una limitata padronanza delle abilità di base e una preparazione incerta proprio a causa della discontinuità nell'impegno e nella frequenza, dell'approssimativa organizzazione del lavoro.

Lo studio di questi alunni non sempre si è rivelato continuativo e corrispondente alla complessità dei contenuti curriculari dell'indirizzo, ma più intenso e produttivo soprattutto a ridosso delle verifiche, determinando, in taluni casi, un apprendimento mnemonico e poco approfondito e per lo più caratterizzato da scarsa rielaborazione critica.

Se quindi un discreto numero di alunni nel corso dell'ultimo triennio ha lavorato con impegno e costanza maturando un'adeguata preparazione di base, la restante parte della classe non ha invece sempre espresso l'impegno e il coinvolgimento necessari per rispondere in modo compiuto ed adeguato agli stimoli proposti.

Dopo gli esiti del primo trimestre, sono stati messi in atto interventi di recupero e/o consolidamento in itinere in tutte le discipline di studio, finalizzati a colmare le lacune per gli alunni in difficoltà, attraverso lo studio guidato e la pausa didattica.

I rapporti con i docenti sono stati quasi sempre improntati al rispetto, al dialogo e al confronto, ma è

emerso che gli equilibri relazionali all'interno del gruppo hanno raggiunto un diverso grado di maturazione socio-affettiva. La partecipazione alle attività didattiche curricolari, in termini di disponibilità al dialogo educativo e di contributi attivi e propositivi, non è sempre risultata positiva e responsabile da parte di tutti gli allievi.

Tuttavia la classe ha risposto positivamente alle iniziative relative al percorso PCTO fin qui realizzate, mostrando un generale interesse, nonostante le attività si siano svolte principalmente in aula, pertanto le competenze e le conoscenze acquisite sono risultate in parte compromesse.

Alcune alunne nel corso dell'anno hanno mostrato un calo emotivo legato a dinamiche sia scolastiche, probabilmente afferente anche alla preoccupazione per gli esami di maturità, che extrascolastiche; tale quadro psicologico ha in parte compromesso l'andamento didattico-disciplinare.

OSSERVAZIONI SULLA DDI

L'atteggiamento della classe durante la didattica digitale integrata, nonostante le criticità del momento e una partecipazione non sempre attiva al dialogo educativo, è risultato generalmente positivo e volenteroso di portare a termine il percorso scolastico, con risultati mediamente buoni.

Programmazione del consiglio di classe

–Obiettivi dell'attività didattica

Il consiglio di classe si è proposto i seguenti obiettivi formativi ed interdisciplinari:

obiettivi per gli studenti:

1. Acquisire un metodo di studio efficace, in particolare saper prendere appunti, sviluppare mappe concettuali, saper rielaborare i concetti appresi e memorizzarli.
2. Sviluppo e consolidamento delle abilità di comprensione, analisi e sintesi di testi espositivi e argomentativi delle diverse discipline, uso corretto dei linguaggi specifici delle singole discipline
3. Potenziamento delle capacità di produzione scritta e orale che deve risultare corretta dal punto di vista sintattico-lessicale e rispondente alle diverse esigenze comunicative
4. Acquisizione di maggiori capacità critiche, riflessive ed elaborative
5. Sviluppo della creatività personale

–Metodologie dell'attività didattica

Tutti gli insegnanti hanno orientato la loro azione didattica verso l'acquisizione da parte della classe di un più produttivo metodo di lavoro: in particolare è stata curata la comprensione di vari tipi di testi con utilizzo di schemi, mappe e strumenti utili ad uno studio autonomo ed efficace.

Sono state fornite, inoltre, linee-guida per la relazione inerente l'esperienza di "Alternanza Scuola/Lavoro" che sarà uno degli argomenti al colloquio dell'esame di Stato. Alunne e alunni sono state sollecitate/i a predisporre, con l'aiuto degli insegnanti, dei percorsi di ricerca personali con agganci significativi alle loro esperienze formative trasversali.

Alla fine del percorso didattico, grazie all'impegno e alla collaborazione con i docenti, alcune/i alunne/i sono riuscite/i a migliorare le loro abilità critiche e riflessive, ad acquisire in modo meno mnemonico i contenuti e a raggiungere un'adequata capacità di rielaborazione autonoma.

Diverse le metodologie utilizzate: lezione frontale, lavori di gruppo, ricerche individuali, discussioni, orientate a favorire l'attivazione da parte delle/gli alunne/i delle capacità di autonomia, problem solving inerenti alle diverse discipline, brainstorming. Le lezioni sono state prevalentemente dialogiche e volte a stimolare il confronto tra gli studenti e i docenti. Gli argomenti affrontati sono diventati spunto per l'approfondimento di contesti reali e problematiche legate alle varie discipline.

–Criteri di valutazione

Il consiglio di classe ha adottato i seguenti criteri di valutazione.

Alla fine di ogni modulo sono state proposte verifiche orali e scritte (prove strutturate, semistrutturate e aperte). Le verifiche hanno avuto lo scopo di determinare sia le abilità raggiunte dagli studenti, sia l'efficacia della proposta didattica. Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- conoscenza dei contenuti
- capacità di applicare le conoscenze acquisite
- comprensione dei testi;
- efficace comunicazione dei contenuti
- capacità di analisi
- interesse, impegno, partecipazione
- progressi rispetto ai livelli di partenza

Risultati raggiunti dalla classe

La preparazione finale è nel complesso discreta. In qualche alunno permangono alcune difficoltà iniziali, che non dovrebbero pregiudicare, comunque, gli esiti finali. Alcune/i alunne/ sono riuscite/i a conseguire un profitto soddisfacente, mostrando impegno ed interesse costanti, altre/i non hanno sempre mantenuto concentrazione e assiduità sia nelle lezioni in aula che nel lavoro domestico; tuttavia, intensificando l'impegno in prossimità delle verifiche orali e scritte, anche tali alunne/i hanno ottenuto nel complesso un profitto sufficiente. Si fa riferimento alle relazioni dei singoli docenti.

Per le **conoscenze e competenze acquisite nelle singole discipline e per i contenuti disciplinari** si rimanda alle relazioni dei singoli docenti.

Prove effettuate e iniziative realizzate in preparazione all'esame

Il consiglio di classe ha predisposto simulazioni delle prova orale oggetto dell'esame di Stato, soprattutto per quanto riguarda la prima parte, ossia l'analisi del materiale, che come spiegato agli studenti verrà predisposto dalla sottocommissione. Tale simulazione ha permesso agli studenti di trattare i nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e il loro rapporto interdisciplinare.

Agli studenti è stato illustrato lo svolgimento del colloquio, che dopo l'analisi del materiale, si sviluppa, con una breve relazione o tramite un lavoro multimediale, da parte del candidato, rispetto alle esperienze svolte nell'ambito dei PCTO. Gli studenti dovranno quindi dimostrare di aver maturato le competenze di Educazione civica previste dalle attività organizzate dal consiglio di classe. Il docente di L2 ha quindi indicato lo svolgimento del colloquio per quanto riguarda l'accertamento delle competenze nella seconda lingua. Pertanto si sono svolte le relative simulazioni, partendo dall'analisi di un materiale, per accertare le competenze linguistiche acquisite, attraverso sia la produzione orale (parte monologica) sia grazie all'interazione orale (parte dialogica). Il materiale è stato costituito principalmente da un'immagine. E' stato ad ogni modo spiegato che lo studente potrà esprimersi in tedesco anche in altre fasi del colloquio.

Per quanto riguarda le prove scritte:

mercoledì 20 aprile SIMULAZIONE PRIMA PROVA (6 ore)

Sessione straordinaria 2019, di cui si allega copia e griglia di valutazione.

venerdì 22 aprile SIMULAZIONE SECONDA PROVA (6 ore)

Si precisa che tale prova è stata predisposta in conformità ai Quadri di riferimento, di cui al decreto ministeriale n. 769 del 2018. Tali Quadri di riferimento hanno fornito indicazioni relative: • alla struttura della prova d'esame; • ai nuclei tematici fondamentali e agli obiettivi della prova, in riferimento a ciascuna disciplina che può essere oggetto della seconda prova; • alla valutazione delle prove.

(si allega copia e griglia di valutazione)

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

Percorso pluridisciplinare	contenuti disciplinari afferenti ai percorsi pluridisciplinari						
L'ANZIANO	DIRITTO	TEDESCO	INGLESE	MATEMATICA	ITALIANO/STORIA	PSICOLOGIA	CULTURA MEDICA
	La legge 328/2000	<i>“Die Pflegeangebote in Deutschland”</i>	Aging services	Tabella/grafico invecchiamento popolazione	Svevo: senilità.	Le demenze	Gli interventi e i servizi sociosanitari rivolti agli anziani
	UVG	<i>“Das deutsche Sozialversicherungssystem”</i> : Das deutsche und italienische Systemen im Vergleich	Alzheimer Parkinson	Prevalenza di una certa patologia	<i>“I Malavoglia”</i> : Patron ‘Ntoni	I servizi	Le demenze, dalla diagnosi alla presa in carico dell’anziano demente.
	Terzo settore	<i>“Die Demenz”</i>			Liliana Segre: memoria storica	Teoria dello sviluppo psicosociale di Erikson	
		<i>“Alois Alzheimer und der Fall Auguste Deter”</i>				Teoria sistemico-relazionale	

	DIRITTO	TEDESCO	INGLESE	MATEMATICA	ITALIANO/STORIA	PSICOLOGIA	CULTURA MEDICA
DISABILITA' PSICHICA E/ FISICA	La legge 328/2000	<i>“Die Pflegeangebote in Deutschland”</i>	Autism; Down Syndrome, Epilepsy	Tabella/grafico	Il Nazismo e i lager.	Il concetto di salute. Il disagio psicologico, approcci psicoterapeutici	Il concetto di disabilità, la disabilità nelle varie età della vita
	UVG	<i>“Die Demenz”</i>	Convention on the rights of persons with disabilities	Prevalenza di una certa disabilità	Pirandello La crisi dell'identità: maschera e volto.	Disabilità	L'anziano fragile
	Terzo settore	Das Dawn-Phänomen: <i>“Leben und Lieben mit geistiger Behinderung”</i>	Freud		Svevo ed il ruolo della psicoanalisi	I servizi	
	Legge 104		Sen: Special Educational needs		Il tema dell'ostacolo: la trincea;il muro di Berlino	Teoria dello sviluppo psicosociale di Erikson	Disabilità e legge 104: opportunità, diritti e benefici
	Il collocamento mirato				Pascoli: Nebbia	Teoria sistemico-relazionale	
	La legge del dopo di noi				Leopardi: la siepe		

	Tso						TSO, quando è necessario e per quali patologie
	Art. 32; Cost						Articolo 32 della Costituzione, il diritto alla salute i principi ispiratori del SSN
	SSN e ASL						

	DIRITTO	TEDESCO	INGLESE	MATEMATICA	ITALIANO/STORIA	PSICOLOGIA	CULTURA MEDICA
I MINORI	I servizi sociali	<i>“Immer jüngere Kinder bekommen Kontakt zur Drogen”</i> : Ursachen und Folgen des Drogenkonsums unter Jugendlichen	Piaget Erikson	Grafico sullo sfruttamento del lavoro minorile	Verga:Rosso malpelo.	Teoria sistemico-relazionale	Patologie in età evolutiva causa di disabilità. La presa in carico e il percorso riabilitativo
	Affidamento e adozione	Peter Weiss: <i>“Abschied von den Eltern”</i> (1961): Analyse der Gefühlen des Ich-Erzählers	Sen		Realtà storico sociale di fine ‘800	Teoria dello sviluppo psicosociale di Erikson	Riconosce la violenza sui minori, la presa in carico del bambino trascurato e maltrattato.

	l'incapacità legale / responsabilità genitoriale		Children's rights		Pascoli:la poetica del fanciullino	La concezione dell'infanzia nel corso dei secoli	La comunicazione di diagnosi di patologia prenatale e post natale ai genitori
	Segnalazione al Tribunale dei minori e provvedimenti				Pascoli:il nido		
	cyberbullismo		bullying/cyberbullying		Verga: la casa del Nespolo		
	Gli ordini di protezione contro gli abusi familiari (art.342-bis c.c.)						

	DIRITTO	TEDESCO	INGLESE	MATEMATICA	ITALIANO/STORIA	PSICOLOGIA	CULTURA MEDICA
CRISI D'IDENTITA' DELL'UOMO MODERNO	Identità e diversità	Robert Vischer und die <i>“Einfühlung”</i> : Wortursprung und heutiger Gebrauch			L. Pirandello “Sei personaggi in cerca d'autore” la necessità di esistere.	Erikson “compiti evolutivi”	I disturbi mentali classificazione (DSM 5). Eziologia, sintomatologia, diagnosi e percorso riabilitativo dei principali disturbi mentali

	Il principio di uguaglianza					Teoria sistemico-relazionale	

	DIRITTO	TEDESCO	INGLESE	MATEMATICA	ITALIANO/STORIA	PSICOLOGIA	CULTURA MEDICA
LE DIPENDENZE	Definizione di tossicodipendenza secondo l'Oms	<i>“Immer jüngere Kinder bekommen Kontakt zur Drogen”</i> : Ursachen und Folgen des Drogenkonsums unter Jugendlichen		Analisi dei dati sull'età della prima assunzione e sulla tipologia delle sostanze d'abuso	Baudelaire, i poeti maledetti	Disagio psicologico, approcci psicoterapeutici	La dipendenza da alcol come fattore di rischio e danno embriofetale. La psicosi alcolica
	i sert				Svevo: Zeno e l'ultima sigaretta	Teoria sistemico-relazionale	
						Erikson “compiti evolutivi”	

Attività svolte nell'ambito del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione nell'anno 2019/20 e le ulteriori attività indicate negli anni 2020/21 e 2021/22 seguendo le indicazioni della legge 92/2019 - sull'educazione civica.

PERCORSI/PROGETTI/ATTIVITÀ	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO / DELL'ATTIVITÀ / DEL PERCORSO	OBIETTIVI	DISCIPLINE COINVOLTE
CITTADINANZA E COSTITUZIONE Anno scolastico 2019-20	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E CONTRASTO ALLE MAFIE "L'economia sociale come antidoto all'economia criminale" (15ore) Lettura e commento dell'art.18, Cost. e dell'art.416, c.p (6 ore)	-Conoscere le grandi linee dell'organizzazione costituzionale dello Stato italiano per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici-Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica -Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. -Rispettare e valorizzare le pluralità e le diversità in tutte le loro forme: etniche, linguistiche, di genere, sessuali, religiose, etiche,	Diritto Storia Psicologia

		fisiche e intellettuali, nella consapevolezza della loro importanza per lo sviluppo e il benessere psichico e materiale dell'individuo e della collettività - Comprendere che il diritto di associazione è tutelato dal costituente in quanto espressione della libertà personale, ma che sono oggetto di divieto le associazioni vietate dalla legge penale, come ad esempio l'associazione a delinquere Gli studenti della classe III E sono stati protagonisti di tutte le fasi della produzione, dall'ideazione alla realizzazione di un murales che si trova nel nostro istituto.	
Totale ore a.s. 2019-20	33 ore		
CONSUMO CONSAPEVOLE Anno scolastico 2020-21	Definizione di salute (OMS). La salute come bene (pubblico- Igiene pubblica, privato-diritto e dovere del cittadino).La sana alimentazione come prevenzione della malattia e	-Comprendere che l'acquisto dei prodotti a km 0 ha effetti benefici sulla salute: gli alimenti stagionali sono più freschi, non subiscono trattamenti di	Igiene e Cultura medica Scienze motorie

	mantenimento della salute. Il consumo alimentare responsabile e consapevole (5 ore) Educazione alimentare, spesa a Km 0 (3 ore)	conservazione o di congelamento. - Sono alimenti eco sostenibili: riducendo le distanze tra produttori e consumatori, si riduce l'impatto ambientale causato da lunghi trasporti e quindi emissione di gas. Inoltre l'utilizzo di plastica e cartone per il confezionamento è quasi nullo - Capire che tali prodotti sostengono l'occupazione e l'economia locale aiutando piccoli e medi produttori.	
Totale ore	8 ore		
CITTADINANZA DIGITALE Anno scolastico 2020-21	Bullismo e cyberbullismo a confronto (2 ore) Legge n.71/2017, intitolata sulle "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" (4 ore) Cybermobbing und Internetslang der Jugendlichen (3 ore) Didattica a distanza: grafici, leggi, discussioni (3 ore)	-Imparare a riflettere sul fenomeno del cyberbullismo, migliorando il senso di responsabilità dei giovani. - fornire informazioni, consigli e supporto sull'educazione civica digitale e per agevolare la segnalazione di materiale illegale online. - Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di	Diritto Psicologia L2 Matematica

		valori che regolano la vita democratica. -Utilizzare in modo consapevole le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	
Totale ore	12 ore		
EDUCAZIONE AL VOLONTARIATO E CITTADINANZA ATTIVA Anno scolastico 2020-21	Analisi degli articoli 2,3 e 118 quarto comma della Costituzione Italiana (3 ore) Associazioni di volontariato sul territorio (5 ore) L'economia sociale e il mondo del non profit (10 ore) Il codice del terzo settore (3 ore)	Comprendere che il volontariato è una delle forme di cittadinanza attiva e di democrazia, nella quale assumono forma concreta valori quali la solidarietà e la non discriminazione. Comprendere che il volontariato è azione gratuita in quanto testimonianza di libertà rispetto alle logiche dell'utilitarismo economico e del profitto sopra ogni cosa; condivisione poiché mette al centro del proprio agire la persona nella sua dignità e nella sua unità, nel suo contesto e nel territorio dove agisce.	Diritto Psicologia Igiene e cultura medica Tecnica amministrativa Italiano
Totale ore	21 ore		
Totale ore a.s. 2020/21	41 ore		
SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE Anno scolastico 2021-22	AGENDA 2030 per lo sviluppo sostenibile, in particolare l'Obiettivo 3: Garantire una vita sana e promuovere il	Diffondere nei giovani la consapevolezza di cosa significhi "salute", del	Diritto Psicologia Igiene e

	benessere di tutti a tutte le età Il concetto di salute nella storia. Tutela dalla salute in Italia (dalla Costituzione al SSN). L'OMS. I servizi sanitari in Europa (5 ore) Analisi dell'art.32 della Costituzione, le Asl, i Lea La situazione italiana rispetto al Goal 3 (lettura testo di approfondimento Goal 3: salute e benessere, "società futura", Capobianco, vol.1 ed. Tramontana) (4 ore) Die Pflegeangebote in Deutschland (3 ore) Incontro con ADMO: 2 ore Visione documentario in L3 "I am Greta" (ore 4)	rapporto tra salute individuale e salute pubblica, dei caratteri del SSN (Sistema Sanitario Nazionale) italiano -Far comprendere l'importanza del sistema sanitario, le conseguenze che ogni provvedimento preso in questo campo riversa sulla vita concreta dei cittadini, il funzionamento della prevenzione che si estende in molti campi d'azione e di intervento, la necessità di contribuire con il pagamento delle tasse al funzionamento di un sistema che in Italia è universale e gratuito. - Comprendere le caratteristiche essenziali del sistema sanitario assicurativo tedesco, con particolare attenzione ai diversi sistemi di cura Comprendere l'importanza del trapianto di midollo osseo, unica cura, per molte malattie del sangue come	cultura medica L2 Inglese Tecnica amministrativa Matematica Scienze Motorie
--	---	---	---

	Obiettivo 1,2,3 agenda 2030: “Filiera produttiva corta, equa e sostenibile: il contributo del terzo settore.” (ore 9)	leucemie, linfomi e mielomi Sensibilizzare gli studenti e spingerli alla riflessione rispetto al tema dei problemi ambientali	
	Mobilità sostenibile (ore 3)	Comprendere l'importanza del terzo settore nel raggiungimento di uno sviluppo sostenibile e di come contribuiscono alla creazione di una filiera produttiva. Una filiera dove la ricchezza è distribuita più equamente, i diritti dei lavoratori sono meglio tutelati, ci sono meno intermediari e quindi il prodotto ha origine certa.	
	Limiti delle fonti energetiche rinnovabili e salute (3 ore)	Comprendere come la mobilità sostenibile costituisca un sistema ideale di trasporti grazie al quale si riduce l'impatto ambientale rendendo gli spostamenti più veloci e efficienti, e	
	Incontro in aula magna con la psichiatra Elda Toffol “Open your mind” (2 ore)		

		come tutto ciò abbia ripercussioni positive sulla salute dell'individuo - Conoscere i vari aspetti relativi alla depressione grazie all'apporto di una professionista	
Totale ore	35 ore		
COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà	- la nascita della Costituzione; - principi fondamentali della Costituzione (lettura e commento degli articoli 2 e 3 della Costituzione) 2 ore Il mondo tra solidarietà e indifferenza: analisi della lirica di Montale "...spesso il male di vivere..."(8 ore)	- Comprendere l'importanza dei principi fondamentali del nostro ordinamento giuridico, in particolare quello solidaristico e quello di uguaglianza. - Comprendere come rispetto ai dolori dell'umanità non sempre l'uomo è disposto a lasciarsi coinvolgere, tanto che invoca la "divina indifferenza"	Diritto Italiano
Totale ore	10 ore		
Totale ore a.s. 2021-2022	45 ore		

Attività professionalizzanti ed extrascolastiche

CLASSE 3E A.S. 2019/2020

Anno scolastico 2019-20 partecipazione al concorso “Safer Internet Day”, giornata internazionale per la sicurezza online, istituita e promossa dalla Commissione Europea allo scopo di invitare alunni e docenti a riflettere sul fenomeno del cyberbullismo, migliorando il senso di responsabilità dei giovani. Progetto del M.I.U.R. promosso dall’Intendenza scolastica italiana nato per fornire informazioni, consigli e supporto a bambini, ragazzi, genitori, docenti ed educatori sull’educazione civica digitale e per agevolare la segnalazione di materiale illegale online. Gli studenti della classe III E sono stati protagonisti di tutte le fasi della produzione, dall’ideazione alla realizzazione di un murales che si trova nel nostro istituto.

Il progetto “L’economia sociale come antidoto all’economia criminale”: si prefigge di “preparare” gli studenti a saper individuare “quei” comportamenti, atteggiamenti, e più in generale tutte le attività che le organizzazioni criminali usano per assoggettare le persone.

Questo progetto prova a puntare i riflettori su questi fenomeni e ad incrementare la consapevolezza tra i giovani che le mafie vanno combattute a partire dalla diffusione della conoscenza e della cultura. La scuola come Istituzione rappresenta quindi il primo luogo dove avviare le giovani generazioni alla riflessione su problemi di interesse generali per la cui risoluzione tutti noi siamo chiamati a contribuire.

Per suscitare l’interesse dei ragazzi su tali problematiche è “strategico” presentare loro l’esperienza diretta di alcuni territori e persone coinvolgendo esperti del tema che possono mettere in evidenza come si contrasta la criminalità organizzata attraverso azioni di prevenzione.

La classe ha partecipato ad attività di conoscenza dei servizi sul territorio per un totale di 40 ore. Tale attività organizzata dalla professoressa di metodologie operative ha permesso agli studenti di conoscere la realtà del terzo settore ampiamente presente sul nostro territorio

CLASSE 4°E A.S. 2020/2021

LAB 2 (indirizzo sociale)

Innovazione sociale ed Europa

Il laboratorio è pensato in collaborazione con alcune organizzazioni che operano a livello locale nell’ambito sociale e socio-sanitario. Con i loro referenti verranno analizzati i problemi nati, per le persone più fragili, durante il COVID-19. I partecipanti saranno accompagnati nella creazione di soluzioni innovative anche con l’apporto della tecnologia. Completa il laboratorio l’esposizione e l’analisi di alcuni progetti realizzati in altri stati membri e considerati best practice a livello Europeo nel campo dell’innovazione sociale e socio-sanitaria. Anche questo laboratorio prevede che i partecipanti vengano formati sulle metodologie di lavoro smart working dal punto di vista dell’organizzazione del lavoro a distanza della collaborazione e dei software per il lavoro di gruppo a distanza.

Durata: 40 ore

CLASSE 5°E A.S. 2021/2022

martedì 21 dicembre incontro con ADMO: presentazione delle attività e spiegazione dell'importanza del trapianto di midollo osseo, unica cura, per molte malattie del sangue come leucemie, linfomi e mielomi

13 aprile (dalle 10.20 alle 11.50) incontro a cura della Banca D'Italia, titolo dell'iniziativa di educazione finanziaria: La storia della moneta - Dal baratto alle criptovalute.

27 aprile "Open your mind": incontro formativo della durata di due ore, organizzato dalle docenti di anatomia e di psicologia con la dott.ssa Elda Toffol specializzata in psichiatra. Attività di approfondimento sui principali quadri clinici di disagio psichico, che si è svolta in totale interazione tra la dr.ssa Toffol e gli studenti. Durante l'incontro sono stati inoltre forniti spunti bibliografici utili ai fini del colloquio d'esame.

28 aprile Familienhotels Süicdtirol lavoro dei sogni: animatore/animatrice per bambini presentazione sul lavoro dei sogni. Presentazione dell'attività che viene svolta dagli animatori/animatrici per bambini negli Hotel presenti in Alto Adige

LABORATORIO 2 al 6 maggio 2022
(Ente: Irecoop Referente: dott. Carlo Costa)

Parte del progetto laboratoriale si è tenuto in aula, parte presso la sede di Digi-DRIN, che è uno spazio digitale di co-working per la cultura e la creatività.

Il laboratorio vuole dare spazio ad una attività che nel mondo del lavoro, soprattutto nel contesto altoatesino, sta diventando sempre più cruciale in tutte le imprese che lavorano con il territorio, in particolare nei settori del sociale, del culturale e del turistico. Questa attività è la progettazione. Infatti, grazie ai forti impulsi europei, la progettazione sta diventando il fulcro di molte imprese, espandendosi rapidamente in maniera orizzontale in tutti i lavori. I progetti sono alla base di molte realtà, sia cooperative che del privato, per cui confrontarsi e sviluppare un approccio progettuale nel sociale garantisce una preparazione aggiornata con il mondo del lavoro di oggi e del prossimo futuro. Basti anche solo pensare al tema della sostenibilità che richiederà sempre più un maggior contatto con le situazioni specifiche territoriali e soprattutto una capacità di parlare con la politica e gli stakeholder del settore con un linguaggio comprensibile alle istituzioni. Per questo vogliamo proporre una settimana intensiva di attività che permetterà alle/ai partecipanti di cimentarsi nella progettazione e di portare la propria idea davanti ad una commissione.

Per raggiungere questo obiettivo il primo giorno verranno presentate delle "sfide" ed i/le partecipanti, in base ai propri interessi, sceglieranno su cosa lavorare in piccoli gruppi. Nelle giornate successive la classe sarà affiancata e sostenuta nella analisi del problema e nell'individuare una possibile soluzione e infine accompagnata nello sviluppare una presentazione efficace ed al contempo istituzionale.

Le sfide presentate saranno (indicative e non esaustive):

- cambiare la percezione dei videogame e dei videogamer. Si sente spesso parlare da una certa fascia di popolazione del "problema" di chi passa il tempo a giocare ai videogiochi. In realtà sappiamo che questa può essere una nuova professione. Come far cambiare prospettiva sul tema?
- cambiare la percezione dell'arte contemporanea nei giovani. I musei rappresentano ancora da noi un luogo che è percepito come "chiuso". Lo stesso vale per le gallerie di arte contemporanea. Come possiamo cambiare prospettiva sul tema?

- nelle valli altoatesine si riscontra una bassa percentuale di iscrizioni agli asili nido, pur avendo disponibilità di posti. L'educazione inizia già nella fascia 0-3 e frequentare un asilo nido consente lo sviluppo di abilità sin dalla tenera età. Come possiamo aumentare la percentuale di bambini/e che frequentano i servizi all'infanzia?

Le sfide scelte sono direttamente collegate agli obiettivi promossi dai programmi dell'Unione europea nel campo dell'istruzione e della gioventù. Infatti essi volgono ad una partecipazione attiva dei giovani alla società democratica, alla comprensione interculturale ed a sviluppare una società più inclusiva, coesa, verde ed adeguata al mondo digitale.

11 maggio Visita del “Vittoriale” eretto per volontà di Gabriele D'Annunzio a Gardone Riviera

LABORATORIO dal 16 al 20 maggio 2022

(Ente: Viracao Referente: Liliana Sartori)

Il laboratorio porterà gli studenti a confrontarsi con le realtà del territorio impegnate nel sociale che si occupano di temi quali: esperienze di migrazione e accoglienza, donne, minori, disabilità, cooperazione allo sviluppo, LGBTQA+, violenza, diritti umani, pace, solidarietà, emergenza clima, per poi sviluppare materiali di tipo visual, grafico, cartaceo o attraverso video e immagini o altri strumenti in forma di piccola campagna di sensibilizzazione nell'ambito degli argomenti trattati. I temi e le campagne di comunicazione saranno collegati agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030).

Il progetto intende rafforzare la coscienza e il senso di responsabilità, promuovere la cittadinanza attiva dei giovani attraverso processi, azioni e prodotti di comunicazione e di sensibilizzazione sociale per affrontare temi attuali e operare scelte più consapevoli per se e per il proprio futuro.

L'attività di laboratorio sarà facilitata dalla presenza di esperti e collaboratori con diverse competenze: trend watcher & concept creator, video maker, fotografia, giornalista e educoperatori. Ogni classe produrrà diversi materiali e video promozionali che andranno a comporre la campagna di comunicazione. Ogni video sarà completo anche di sottotitolazione in lingua inglese.

Sono stati dunque organizzati incontri e relative attività laboratoriali:

Violenza sulle donne con Associazione GEA

Migrazione con Fondazione Langer

Laboratorio creativo -tecniche di brainstorming

Disabilità e laboratorio creativo

Progetto Alba: tratta e sfruttamento con La Strada

Promozione sociale e educazione alla pace

Laboratorio creativo: formazione Tecnica

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex ASL)

Il **profilo professionale** dell'operatore dei servizi sociali prevede una formazione teorica e tecnico-pratica che gli consenta di collaborare ai diversi servizi socio-educativi. Agisce a sostegno della comunità, al fine di salvaguardare l'autonomia personale e sociale dei cittadini.

Nel corso “Servizi sociali” alle attività, svolte in stretta collaborazione con le singole materie d'indirizzo e con le materie culturali di base, si aggiungono specifiche attività operative e di orientamento, che hanno come obiettivo generale la formazione degli studenti in modo graduale all'esercizio della professione.

Per il raggiungimento di quest'obiettivo generale, si è data la possibilità agli studenti di **conoscere** i servizi sociali presenti sul territorio e di **sperimentare** situazioni di lavoro programmate e guidate nell'ambito dei servizi socio - educativi - assistenziali.

Un'importante funzione formativa è rappresentata dai tirocini attraverso i quali ragazzi/e hanno la possibilità di sperimentare e rendere operative le conoscenze che sono state acquisite attraverso i percorsi mirati del corso.

L'organizzazione delle esperienze di PCTO è stata affidata dalla scuola alla IRECOOP, che ha organizzato e attuato percorsi di educazione cooperativa e di alternanza scuola/lavoro per la classe quarta.

Il percorso in oggetto mira a preparare e accompagnare gli studenti allo stage aziendale.

Lo stage aziendale rappresenta un momento cruciale nel percorso formativo dello studente poiché nel corso dell'attività lavorativa svolta gli viene richiesto di effettuare il passaggio dal *sapere* al *saper fare*.

In tale contesto formativo lo studente stesso potrà verificare la validità della preparazione scolastica nel confronto della realtà lavorativa e prenderà inizio il processo di orientamento circa le proprie scelte post-diploma.

Il metodo cooperativo si pone come un valido strumento di sviluppo educativo e formativo del giovane che si prepara a svolgere lo stage aziendale (e per molti dei quali rappresenta la prima esperienza lavorativa) e più in generale nella preparazione alla futura attività professionale.

Attraverso un'attività di formazione socializzata lo studente sarà in grado di pervenire anche a un *saper essere* mediante una graduale presa di coscienza:

- delle proprie attitudini, capacità, competenze, aspettative e motivazioni;
- di potere realmente sviluppare le capacità relazionali e le competenze pratiche per immettersi con un valore aggiunto nel mercato del lavoro;
- dell'importanza del lavoro in equipe (competenza sempre più richiesta).

Gli obiettivi formativi sono:

- Riflettere sulle scelte da intraprendere a conclusione degli studi;
- scoprire le risorse, i vincoli e le responsabilità attive per orientarsi alla scelta;
- scoprire il territorio e il tessuto economico e sociale sviluppato dalle imprese cooperative;
- costruire un piano di azione per la realizzazione dei propri obiettivi formativi/professionali.

Resoconto sulle ore svolte, nel triennio, nell'ambito dei percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex ASL)

Classe Terza a.s. 2019/2020

Attività	Quantità ore
Progetto ANTEAS	4
Jugendring Bozen	4
Associazione La Strada – Der Weg	5
Associazione Penelope	3
Caritas Bolzano	3
Associazione Il Papavero	3
Associazione Pro Positiv	3

Associazione Giardino delle Rose Blu	3
Servizi psichiatrici azienda sanitaria	3
Servizi Tagesmutter	3
Associazione GEA	3
Intervento sulla disabilità – Lorella Romanin	3
Totale	40

Classe Quarta a.s. 2020/2021

Attività	Quantità ore
Preparazione al tirocinio	12
Laboratorio Innovazione sociale ed Europa	40
Totale	52

Classe Quinta a.s. 2021/2022

Attività	Quantità ore
Corso base sulla sicurezza	4
Laboratorio IRECOOP	35
Laboratorio VIRACAO	33
Totale	72

TOTALE NEL TRIENNIO 162

***PROGRAMMI E RELAZIONI FINALI DELLE SINGOLE
DISCIPLINE***

DISCIPLINE: ITALIANO\STORIA

Docente: D'Eramo Francesca

Cl. VE -indirizzo > operatore servizi sociali-.

Presentazione del gruppo classe:

La classe V E, composta da 18 alunni, uno di essi con L. 104 differenziato, sei con L.170 O.M. La sottoscritta è docente della classe in oggetto dalla seconda.

Nel corso dell'anno la classe ha mostrato attenzione ed interesse per il lavoro svolto, anche se non sempre costante; un po' meno l'impegno e la partecipazione da parte di una minoranza della classe; pertanto permangono alcune situazioni, caratterizzate da incertezza e fragilità espositive.

Il gruppo classe nel suo insieme ha dimostrato di aver acquisito: una sufficiente autonomia sul piano operativo e una discreta comprensione degli argomenti trattati. Un gruppo di alunni è riuscito attraverso un costante e mirato lavoro a padroneggiare sia l'esposizione orale che scritta, dando prova di saper rielaborare in forma critica quanto studiato; una parte della classe, invece, ha lavorato in modo corretto ma su un livello più scolastico, ed infine ci sono alcune studenti che faticano sia nell'esposizione orale che scritta, dove permane una carenza nella rielaborazione dei contenuti e nell'uso del lessico specifico della disciplina. In riferimento alla classe, si sottolinea che il comportamento con l'insegnante e tra di loro è sempre stato rispettoso e improntato sulla collaborazione. A fine anno la classe può essere suddivisa in tre livelli: una parte di studenti presenta un profitto discreto, una parte si attesta sulla sufficienza e un gruppo limitato di alunni ha raggiunto buoni risultati. Per quanto riguarda il programma, è stato svolto, secondo quanto stabilito nella programmazione preventiva annuale. Nella presentazione dei contenuti del programma ho cercato di porre quanto più possibile in evidenza i collegamenti con altre discipline, quali Diritto, Psicologia, Cultura medico-sanitaria.

OBIETTIVI in termini di ABILITA'

Premesso che l'intervento formativo va comunque impostato in relazione alle specifiche caratteristiche della classe, le finalità formative riguardanti l'insegnamento dell'Italiano e della Storia sono la formazione di individui consapevoli della realtà sociale, politica e culturale, nella quale essi vivono. In questo senso, gli obiettivi fissati tendono a portare lo studente a:

- Percepire la complessità della realtà e le problematiche ad essa relative.
- Analizzare logicamente, astrarre ed orientarsi in presenza di un problema od una condizione esistenziale, mediante l'utilizzazione di strumenti concettuali.
- Assumere maggiore capacità critica nei confronti della realtà extrascolastica in tutti i suoi aspetti, attraverso l'approfondimento di tematiche storico letterarie.
- Assumere atteggiamenti di disponibilità al confronto con gli altri ed alla verifica delle proprie posizioni.

OBIETTIVI in termini di COMPETENZE

Per quanto riguarda **Italiano**, si è mirato a:

- Consolidare gli schemi interpretativi già, presumibilmente, posseduti;

- Consolidare ed arricchire il patrimonio linguistico al fine di dotare lo studente degli strumenti necessari ad esporre in modo chiaro e corretto le conoscenze acquisite;
- rafforzare la capacità di una corretta analisi del testo, contestualizzandola attraverso le nozioni fornite dallo studio della storia della letteratura;
- far raggiungere ai corsisti una maggiore autonomia nei confronti sia delle discipline in questione, sia del testo;
- favorire la capacità di confrontare, collegare le poetiche e le tematiche anche in un'ottica multidisciplinare.

Per quanto riguarda **Storia**, si è mirato a:

- fornire agli studenti un percorso cronologico, mettendo in evidenza alcune delle principali dinamiche che conducono alla storia dei nostri giorni;
- far acquisire in modo problematico le tematiche storiche, al fine di stimolare un atteggiamento critico nei confronti delle situazioni presenti nella realtà contemporanea.

METODOLOGIE di INSEGNAMENTO di italiano e storia:

Le lezioni sono svolte soprattutto attraverso l'uso del libro di testo in adozione e/o documenti provenienti da Internet.

La lezione frontale è stata la metodologia più usata.

VERIFICA e VALUTAZIONE:

Le verifiche rappresentano un e processo continuo e sistematico.

La verifica dei contenuti delle discipline It.\St., si è basata sull'interrogazione ed esposizione, quale strumento sì di valutazione, ma anche quale esercitazione al colloquio finale dell'esame di Stato.

- Sono stati individuati argomenti multidisciplinari per permettere agli studenti di realizzare percorsi\mappe concettuali, oggetto di verifica nel corso dei colloqui dell'esame di Stato.

CONTENUTI disciplinari: ITALIANO

l'età del Realismo: il "romanzo sperimentale";

E. Zola : il "romanzo realistico-fotografico"; la questione dell'ereditarietà;
dal romanzo "L'Assommoire": "Gervaise e l'acquavite";

il Verismo: G. Verga:

il ciclo dei vinti, dal romanzo "I Malavoglia": "La famiglia Malavoglia"
da "Vita dei campi": "Rosso Malpelo";

l'età del Decadentismo: i poeti "maledetti"; la crisi del ruolo del poeta, da "I fiori del male":

“L'albatro”;

il Simbolismo: C. Baudelaire, da “I fiori del male”: “Corrispondenze”;

G. Pascoli, la poetica, da “il Fanciullino” : la poetica del fanciullino; da “I Canti di Castelvecchio”: “Nebbia”, da “Myricae”: “X agosto”;

G. D'Annunzio: l'Estetismo, il panismo\la metamorfosi; da “Alcione”: “La pioggia nel pineto” ; “La sera fiesolana”;

IL PRIMO NOVECENTO

L. Pirandello, la “maschera” e il “volto”, la “vita” e la “forma”; la vita dell'uomo dominata dal “caso”

da “Il fu Mattia Pascal”: capitolo 1

dal teatro pirandelliano “Sei personaggi in cerca di autore”- caratteri generali

Romanzo psicologico

l'inettitudine, Svevo: “La coscienza di Zeno” : capitolo 3 “L'ultima sigaretta”.

La letteratura tra le due guerre:

G. Ungaretti, cenni biografici per comprendere il desiderio di rientrare in Italia, l'esperienza della guerra:

da “L'Allegria”: “I fiumi”–“San Martino del Carso”–“Veglia”-“Soldati”- “Fratelli”;

L'Ermetismo: coordinate sul movimento;

E. Montale, il male di vivere, da “Ossi di Seppia”: “Spesso il male di vivere ho incontrato”;

A. Merini: la follia quale mezzo di salvezza.

CONTENUTI disciplinari: STORIA:

- La GRANDE guerra- da guerra lampo a guerra di logoramento: guerra di trincea;
- la svolta del 1917;
- fine prima guerra mondiale- I 14 punti Wilson;
- la crisi della DEMOCRAZIA in Europa-nascita totalitarismi di destra, nazismo e fascismo, verso la II g.m.;
- Il fascismo in Alto Adige con la lettura del romanzo “Io resto qui” di M. Balzano;
- la situazione russa: dalla rivoluzione alla nascita dell'URSS;
- II g. m. cause ed effetti: la svolta del 1943, fine del secondo conflitto mondiale: Hiroshima e Nagasaki;

- il dopoguerra in Italia: la nascita della Repubblica 2 giugno 1946;
- il difficile dopoguerra: nascita dei due blocchi di influenza USA-URSS;
- il mondo diviso in DUE > la GUERRA FREDDA;
- la politica di distensione tra EST ed OVEST del mondo > nascita e crollo del muro di Berlino.

Metodi\Strumenti > vedi Italiano.

Bolzano, maggio 2022

La docente
Francesca D'Eramo

TESTI UTILIZZATI:

Italiano

- “La mia letteratura - volume 3” di A. Roncoroni, M. M. Cappellini, A. Dendi, E. Sada, O. Tribulato – C. Signorelli.

Storia

“Passato futuro - volume 3” di P. Di Sacco – SEI

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Docente: Prof.ssa Lara Spiller

Ho insegnato, in questa classe, per l'intero corso di studi, instaurando con gli allievi un rapporto franco e leale.

Nella classe formata da diciotto alunni, sono presenti ragazzi che seguono un percorso individualizzato per i quali sono stati attuati gli strumenti compensativi e dispensativi necessari (si rimanda al relativo piano educativo).

L'atteggiamento degli allievi si è rilevato positivo e costruttivo sin dall'inizio dell'anno scolastico; il dialogo educativo è stato costantemente improntato su un rapporto di collaborazione.

La conoscenza dei contenuti disciplinari risulta sostanzialmente discreta. Per alcuni alunni permangono delle incertezze nell'utilizzo del lessico specifico, che si riflettono sulle capacità espositive e argomentative.

Una parte della classe ha acquisito invece conoscenze abbastanza approfondite, registrando progressi nell'apprendimento della materia e raggiungendo così un livello di preparazione mediamente più che sufficiente. Qualche alunno si è attestato su livelli più che buoni ed è in grado di colloquiare sugli argomenti trattati con una certa padronanza, anche di linguaggio.

Nel metodo di lavoro dunque alcuni hanno generalmente mostrato un approccio rielaborativo dei contenuti proposti, mentre per altri l'acquisizione dei contenuti proposti è avvenuto in modo talvolta acritico e superficiale.

Le tematiche prefissate sono state affrontate articolando il processo di apprendimento in unità didattiche ed affiancando lezioni frontali, che rimangono, comunque, un indispensabile strumento per il trasferimento dei contenuti, a discussioni in classe.

Nell'affrontare ogni argomento si è fatto uso di un linguaggio molto semplice e chiaro, tecnicamente preciso ma non per questo riduttivo. Le modalità scelte nell'espletamento dell'attività didattica sono risultate le più consone agli alunni, esse sono state infatti modulate sulle esigenze degli stessi e risultano compatibili con le ore a disposizione.

Nella presentazione dei contenuti del programma si è cercato di porre quanto più possibile in evidenza i collegamenti con altre discipline, quali Italiano, Psicologia, Cultura medico-sanitaria. (si rimanda alla tabella relativa ai nuclei concettuali)

OBIETTIVI

a – OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE

I principi generali sul funzionamento delle società

Le società di persone

Le società di capitali

Le società cooperative

Le reti sociali

Accreditamento, responsabilità

b – IN TERMINI DI ABILITÀ'

Comprendere la definizione codicistica del contratto di società, individuandone e spiegando nei requisiti

Distinguere le società lucrative da quelle mutualistiche, quelle commerciali da quelle non commerciali, quelle di persone da quelle di capitali

Conoscere i caratteri fondamentali dei diversi tipi di società di persone

Individuare i caratteri fondamentali della spa, descrivendone il funzionamento dalla costituzione allo scioglimento
Cogliere ed evidenziare analogie e differenze strutturali e funzionali tra la spa e le altre società di capitali
Individuare i caratteri della mutualità prevalente delle società cooperative
Saper individuare i soggetti beneficiari del collocamento mirato (le cooperative sociali)
Saper identificare una rete sociale
Saper illustrare concretamente come gli operatori sociali possono svolgere il lavoro di rete
Conoscere il procedimento per ottenere l'accreditamento dei servizi socio- sanitari
Essere in grado di individuare le responsabilità professionali ed etiche dell'operatore socio-sanitario

c – IN TERMINI DI COMPETENZE

Attivare i rapporti di rete necessari per la risoluzione di casi
Applicare gli aspetti normativi quindi teorici alle situazioni pratiche
Individuare autonomamente la normativa di settore anche attraverso l'ausilio degli strumenti informatici
Utilizzare in maniera corretta ed appropriata il linguaggio giuridico in diversi contesti
Saper creare collegamenti interdisciplinari dei diversi temi trattati
Lavorare in team

CONTENUTI

Imprenditore ed azienda
Il contratto di società ed i suoi requisiti. Società mutualistiche e società lucrative. Società commerciali e società non commerciali. Società di persone e società di capitali
Le società di persone: la s.s; la snc; la sas
La società per azioni: costituzione, gli organi sociali, il bilancio, lo scioglimento
Le altre società di capitali: la srl e la spa
Le società cooperative: la mutualità prevalente, la costituzione, la partecipazione del socio
Le cooperative sociali: la l.n381/1991
Le prestazioni dell'assistenza sociale
Le reti sociali: il lavoro di rete, reti formali ed informali
La qualità e l'accreditamento
Principi di etica e deontologia professionale

(Si allega programma dettagliato)

METODI (*scelta ed organizzazione delle tipologie e delle modalità di lavoro*)

L'induzione: partire dalla concretezza della vita e dell'esperienza degli alunni per giungere progressivamente alla concettualizzazione, alla generalizzazione e alla sistematizzazione di concetti e principi, da applicare, poi, in contesti nuovi, particolari e generali

Il lavoro di gruppo, pur richiedendo tempi lunghi, non potrà essere trascurato per il suo notevole potenziale formativo; sarà comunque opportuno che i gruppi di lavoro siano etero equivalenti e che vengano impegnati solo su tematiche particolarmente significative il cui apprendimento meriti un rilevante grado di approfondimento

Uso delle mappe concettuali per sintetizzare i contenuti dell'apprendimento: ridisegnando i contenuti sarà possibile evidenziare le relazioni, le connessioni, i rapporti di causa ed effetto tra i vari concetti trattati. Le mappe sono anche uno strumento indispensabile per gli alunni per l'organizzazione e la sistematizzazione organica dei concetti studiati. L'abitudine a crearne di proprie o a completarne alcune già predisposte, infatti, induce gli alunni a ricercare i concetti chiave

e a trovarne le connessioni, ad apprendere termini principali, a dare una struttura coerente al proprio apprendimento.

La **DIDATTICA A DISTANZA** è stata attivata con l'accesso agli applicativi di Google Suite for Education; per quanto riguarda la realizzazione delle lezioni e delle riunioni si è preferito utilizzare la piattaforma Zoom. Per quanto riguarda la condivisione di materiale e l'assegnazione dei compiti si è utilizzato il software Nuvola, quindi il registro elettronico già in uso presso il nostro istituto.

STRUMENTI DI LAVORO

a - LIBRI DI TESTO; TESTI DI LETTURA, DI CONSULTAZIONE; DISPENSE; ecc

Testo adottato:

“Percorsi di Diritto e legislazione socio- sanitaria”, M. Razzoli, M. Messori, Edizione Clitt

Nel corso dell'anno scolastico sono stati forniti agli studenti documenti elaborati dall'insegnante e documenti scaricati da internet

TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati sottoposti a verifiche orali e a verifiche formative e in itinere per poter conoscere e misurare lo sviluppo e l'efficacia dell'insegnamento- apprendimento e verifiche sommative per conoscere e misurare il livello di un segmento significativo di insegnamento apprendimento.

Inoltre, per gli studenti con diagnosi o valutazione funzionale, sono state previste verifiche dispensative o compensative, ovvero:

- ☐ ridotte nel numero delle richieste (minore numero di item);
- ☐ se semplificate, possono essere eseguite in tempi uguali oppure prolungati rispetto a quelli della classe;
- ☐ interrogazioni programmate.

Per ogni altra informazione, si rinvia alla lettura dei singoli PDP degli alunni, nonché alle singole programmazioni disciplinari.

La valutazione delle singole prove ha tenuto conto:

del tipo di conoscenza e comprensione acquisito degli argomenti oggetto della prova di valutazione; delle capacità applicative dimostrate nei confronti degli argomenti trattati nel corso della prova di valutazione; del grado d'impegno mostrato nell'affrontare la prova di valutazione; delle abilità linguistiche specifiche mostrate nel corso della prova di valutazione.

Per gli studenti che hanno seguito una programmazione per obiettivi minimi, si è tenuto conto di quanto segue:

- ☐ una maggiore considerazione dei contenuti rispetto alla forma
- ☐ favorire l'instaurarsi di meccanismi di autoverifica e di controllo
- ☐ potenziare l'autostima evitando di sottolineare solo le difficoltà

Per ogni altra informazione, si rinvia alla lettura dei singoli PDP degli alunni, nonché alle singole programmazioni disciplinari.

Inoltre ai fini della valutazione complessiva alla fine dell'anno scolastico si è tenuto conto:

- 1 della frequenza alle lezioni;
- 1 del tipo di partecipazione alle lezioni;
- 1 del risultato delle interrogazioni orali;
- 1 del risultato di eventuali questionari in classe;
- 1 del risultato di eventuali esercitazioni con valutazione effettuata a casa;
- 1 del risultato di eventuali lavori di approfondimento tenuti a casa.

PROGRAMMA DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Libro di testo: Percorsi di diritto e Legislazione socio-sanitaria, M. Razzoli e M. Messori, casa editrice Clitt

IMPRENDITORE ED IMPRESA: l'imprenditore, la piccola impresa, l'imprenditore agricolo, l'imprenditore commerciale e lo statuto dell'imprenditore commerciale (da pag.11 a pag. 19, libro di testo)

L'AZIENDA: l'azienda e i beni che la compongono, i segni distintivi (da pag.26 a pag. 28); gli atti di concorrenza sleale, il trasferimento dell'azienda (da pag.33 a pag. 35)

LA SOCIETA' IN GENERALE: il contratto di società ed i suoi requisiti (da pag.41 a pag. 45)

LE SOCIETA' DI PERSONE E LE SOCIETA' DI CAPITALI: i criteri di classificazione delle società; le caratteristiche delle società di persone, le società di persone, le caratteristiche delle società di capitali, le società di capitali (da pag.52 a pag. 62)

LE SOCIETA' MUTUALISTICHE: le società cooperative: elementi caratterizzanti, disciplina giuridica e principi generali (da pag.70 a pag. 74), la mutualità prevalente, i soci e gli organi sociali (da pag.77 a pag. 81)

LE COOPERATIVE SOCIALI: il ruolo del terzo settore, la l.n381/1991, le cooperative sociali di tipo A e di tipo B, i soci (da pag. 90 a pag. 95)

IL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI: art. 38, Cost; le finalità della legge n.328/2000, i Livelli Essenziali di Assistenza Sociale (LEAS) (*online.scuola.zanichelli.it/igieneculturamedica-files*) ; la pianificazione degli interventi, il principio di sussidiarietà; le reti sociali (da pag. 214 a pag 215); l'accreditamento

L'assistenza alle persone anziane: la valutazione geriatrica (U.V.G.) (riassunti forniti dall'insegnante)

La tutela normativa dei disabili: disabili: la legge n.68/1999: il collocamento mirato (fotocopia da libro di testo del secondo biennio, da pag. 87 a pag. 89); la legge n.104 del 1992 (fotocopia da libro di testo del secondo biennio, da pag. 287 a pag.288); la legge del dopo di noi l.n. 112 del 2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" (riassunti forniti dall'insegnante)

I servizi sociali e la tutela dei minori; la segnalazione all'autorità giudiziaria, la responsabilità genitoriale, l'affidamento (riassunti forniti dall'insegnante)

LE FUNZIONI DEL BENESSERE E LO SVILUPPO DEL TERZO SETTORE: analisi dell'art.3 della Costituzione; le funzioni del benessere, lo Stato sociale, identità e ruolo del terzo settore (da pag. 160 a pag. 165), il codice del terzo settore

Principi di etica e deontologia professionale: la responsabilità dell'operatore socio- sanitario; obblighi derivanti dal contratto collettivo e le sanzioni previste; aspetti etici e deontologici; il segreto professionale ed il segreto d'ufficio (riassunti forniti dall'insegnante)

In coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, sono state trattate tematiche e svolte attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione nell'anno 2019/20 e le ulteriori attività indicate negli anni 2020/21 e 2021/22 seguendo le indicazioni della legge 92/2019 - sull'educazione civica.

CITTADINANZA DIGITALE (a.s. 2019/2020) La partecipazione della classe al concorso "Safer Internet Day", giornata internazionale per la sicurezza online, istituita e promossa dalla Commissione Europea. Progetto del M.I.U.R. promosso dall'Intendenza scolastica italiana, ha rappresentato lo spunto per esaminare la legge n.71/2017, intitolata sulle "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". Tema ripreso l'anno scolastico successivo ha causa della situazione pandemica.

EDUCAZIONE AL VOLONTARIATO E CITTADINANZA ATTIVA (Anno scolastico 2020-21):
Analisi degli articoli 2,3 e 118 quarto comma della Costituzione Italiana. Il ruolo del terzo settore,
tema ripreso ed approfondito durante il corrente anno scolastico

SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE (Anno scolastico
2021-22): analisi dell'art.32 della Costituzione, la legge 833/1978, le Asl, i Lea. La situazione italiana
rispetto al Goal 3 (lettura testo di approfondimento Goal 3: salute e benessere, "società futura",
Capobianco, vol. 1, ed. Tramontana)
Salute e benessere per tutti (lettura testo di approfondimento, "società futura", Capobianco, vol.3, ed.
Tramontana)

COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà (Anno scolastico 2021-22): la nascita della
Costituzione; - principi fondamentali della Costituzione (lettura e commento degli articoli 2 e 3
della Costituzione)

Bolzano, 7 maggio 2022

L'insegnante
Lara Spiller

RELIGIONE

Prof. Sergio Tripodo

FINALITÀ SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della religione insieme con le altre discipline concorre a promuovere lo sviluppo della personalità dell'alunno nelle sue molteplici dimensioni. L'I R C da una parte tiene conto dell'età evolutiva dell'alunno e dell'incidenza che la proposta religiosa può avere sulla persona e sulla collettività; dall'altra parte approfondisce lo studio sulle forme d'espressione che la religione cristiana cattolica ha assunto nella storia e nelle tradizioni del popolo italiano.

L'I R C al fine di promuovere una società improntata alla convivenza mette a confronto le molteplici visioni della vita per educare al rispetto dell'altro, alla salvaguardia della vita in tutte le sue forme. L'I R C offre agli alunni i contenuti e gli strumenti adeguati nel saper esprimere giudizi autonomi e responsabili.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

E' una classe ben disciplinata, attenta e partecipe che si è mostrata davvero interessata, anche durante le lezioni online, agli argomenti trattati e questo ha reso possibile lavorare anche in modo approfondito. Gli alunni hanno, per la maggior parte, una capacità relazionale e di esposizione delle proprie opinioni soddisfacente. Inoltre sono aperti al confronto con l'insegnante e tra di loro. La situazione disciplinare è migliorata nel corso dell'anno ed ora hanno maturato una sensibilità e un'attenzione maggiori, che li hanno portati ad un buon livello di consapevolezza di sé e di capacità di porsi gli uni di fronte agli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

scoprire l'importanza dell'etica nella formazione e nella crescita di un individuo responsabile;

- Conoscere le varie scelte etiche con obiettività e chiarezza;
- fornire un quadro generale sul campo dell'etica con alcuni approfondimenti sulle tematiche legate alla bioetica;
- confrontarsi in modo critico ed obiettivo con il pensiero della Chiesa ed imparare a ricercare ed approfondire le tematiche non fermandosi al "sentito dire", ma informandosi con precisione attraverso documenti e testi;
- Sviluppare la capacità di ascolto e di rispetto dell'altro;
- conoscere alcune pagine difficili del cristianesimo nella storia;
- cercare di scoprire le cause e i meccanismi che stanno alla base di alcuni comportamenti della Chiesa e della società nel tempo;
- favorire la conoscenza della verità senza false paure e strumentalizzazioni;
- imparare a confrontarsi con obiettività e senza pregiudizi con la posizione dell'etica cattolica e con quella laica e anche con quella delle altre Chiese cristiane e delle altre religioni;
- imparare a guardare in modo culturalmente corretto e rispettoso alle varie religioni.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

Per quanto possibile gli argomenti sono stati trattati partendo dall'esperienza individuale e sociale degli alunni, aiutando la comprensione della realtà in cui vivono e trovando i collegamenti con le tematiche proposte. Inoltre è sempre stato tenuto presente quanto richiesto dai programmi ministeriali (cfr. Programma dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola secondaria superiore – D.P.G. Del 13 agosto 1999, n. 3432). A lezioni frontali e online si sono alternati momenti di discussione e riflessione, nei quali gli alunni hanno potuto confrontarsi tra di loro su diversi argomenti.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La verifica-valutazione dell'insegnamento rappresenta un momento peculiare di tutto il percorso realizzato da insegnanti e alunni. Si tratta di una opportunità che necessita di essere programmata in diversi momenti e con molteplici modalità: consigli di classe, dialogo con le famiglie, esercitazioni scritte, relazioni orali e visite guidate. Principali criteri di valutazione dell'alunno sono stati

l'attenzione, l'interesse e l'impegno verso le tematiche trattate, il grado di partecipazione attiva e la disponibilità a collaborare con i compagni e con l'insegnante. Tali osservazioni sono state effettuate sistematicamente. Per valutare le acquisizioni di carattere cognitivo sono state effettuate verifiche orali nel corso di ogni lezione. La valutazione del singolo ha tenuto presente la situazione individuale di partenza, ma ha accertato anche il complessivo e pieno raggiungimento delle mete programmate.

PROGRAMMA ANALITICO

INTRODUZIONE ALL'ETICA:

- Etica individuale ed etica sociale;
- Etica laica ed etica religiosa o confessionale;
- Etica della cittadinanza;
- Etica per una società multiculturale; BIOETICA:
- La nascita della Bioetica;
- La scuola di Potter e Encyclopedia of Bioethics; • Cellule staminali;
- Clonazione;
- Legge 194/78;
- Interruzione volontaria di gravidanza;
- Obiezione di coscienza;
- Eutanasia.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In generale gli alunni di questa classe nel corso dell'anno hanno lavorato bene, raggiungendo col tempo la maggior parte degli obiettivi prefissati. Al termine del quinto anno il quadro della situazione è questo:

- Hanno imparato a confrontare in modo responsabile le proprie idee e il proprio vissuto esperienziale, comprendendo la necessità di prendere posizione rispetto alle tematiche proposte.
- Sono in grado di utilizzare abbastanza correttamente il lessico e le terminologie specifiche di questa disciplina.
- Guardano in modo culturalmente corretto e rispettoso alle varie religioni;
- Si orientano criticamente tra le varie risposte delle religioni sul senso della vita, cercando di cogliere sfumature e diversità;
- Hanno imparato a confrontarsi in modo critico ed obiettivo con il pensiero della Chiesa ed imparare a ricercare ed approfondire le tematiche non fermandosi al "sentito dire", ma informandosi con precisione attraverso documenti e testi;
- Conoscono come si è sviluppato il rapporto donna/religioni all'interno dei tre monoteismi.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALI DIDATTICI ESSENZIALI

Bocchini Sergio, Schede delle religioni, EDB 2005.

Solinas Luigi, Tutti i colori della vita, SEI Torino, 2003.

Cioni Luigi, Giannino Alberto, Fodde Pierfrancesco, Pandolfi Barbara, Salani Massimo, Schoepflin Maurizio, Il seme della Parola, Piemme Scuola Torino, 2003.

Contadini Michele, Marcuccini Alessandra, Cardinali Anna Paola, Confronti 1-2, Elledici scuola Eureka Edizioni 2001.

Deutsch L2

Lehrperson: **Profeta Nicolò**

Klasse: **5E**

Fachrichtung: **Socio-Sanitario**

Wochenstunde: **4**

Die Klasse habe ich Ende Januar dieses letzten Schuljahres übernommen.

Ich habe leider viele und wichtige sprachliche Schwierigkeiten bzw. Sprach- und Bildungslücke in allen Schüler*Innen getroffen, obwohl 2 von ihnen zweisprachig sind und noch ein paar in einem deutschsprachigen Kontext aufgewachsen sind. Aus diesem Grund habe ich ihnen ganz am Anfang vorgeschlagen, ein Vertiefungsmodul durchzuführen, um eine feste grammatikalische Grundlage zu schaffen. Sehr schwierig, auch im Laufe der Zeit, war immer einen Zugang zwischen der Sprache und den Schüler*Innen zu schaffen. Darüber hinaus ist es auch wesentlich zu äußern, dass die deutsche Sprache kein Interesse in den Schüler*Innen weckt und das bringt große Schwierigkeiten mit sich, die meinen Unterricht stark beeinflussen haben. In Bezug auf diesen Punkt ist es wichtig auch zu erinnern, dass die Schüler*Innen um die 8 Deutschlehrer*Innen im Laufe der 5 Schuljahre gewechselt haben. Die Abwesenheit einer festen didaktischen Kontinuität hat auf jeden Fall den Spracherwerb der Schüler*Innen stark und ganz negativ beeinflusst. Meine Hauptaufgabe war also, gerade in der Mitte des Schuljahres, eine schnelle und zumindest kompetente Vorbereitung auf die **Maturaprüfung** anzubieten. Ich habe also ab sofort die Entscheidung getroffen, einfach nur Fachtexte bzw. Fachthemen zu betrachten, die in die Richtung „**Sozialdienstleistung**“ bzw. „**Pflegedienst**“ gehen konnten, ohne leider den Rest des Programms zu vertiefen. Fokus jeder Unterrichtsstunde ist es gewesen, eine klare und sichere Stellungnahme jedes betrachteten Textes seitens der Schüler zu bekommen.

In dem zweiten Teil des Schuljahres haben 2 Schüler*Innen das **Goethe-Zertifikat B2** abgelegt, mit dem Ziel auch den *Zweisprachigkeitsnachweis* zu bestehen. Teil des Schulprogramms war auch das Fachmodul „Sozialkunde“ (**Educazione Civica**) zu betrachten und in Bezug auf dieses Modul wurden die *Pflegeangebote in Deutschland* vertieft (siehe Punkt 2 des *Inhalts*): Die Schüler*Innen haben das Thema zusammen mit der Lehrperson besprochen und durch ein Referat (PPT-Präsentation) und eine Schularbeit nochmal analysiert. Das erwähnte Thema ist auch mit den anderen Schulfächern verbunden worden, damit die Schüler*Innen auch die interdisziplinäre Verbindungen sprachlich üben konnten. Was die **Schularbeiten** betrifft, sind in dem zweiten Teil des Schuljahres nur Fachtexte für das Lese- und Hörverständnis verwendet worden (z.B. Behinderungen und Pflegedienstleistungen). Nicht zu vergessen ist auch das Praktikum (**PCTO**):

Alle Schüler*Innen haben es in den ersten drei Wochen von Mai absolviert. Darüber wurde auch im Unterricht gesprochen, da sie alle auch eine kurze Präsentation bzw. ein Referat während der mündlichen Maturaprüfung halten sollen.

Die Schüler*Innen haben, außerdem, **Power Point Präsentationen** bzw. **Projekte** mündlich vorgestellt, die auf die Maturathemen und die **interdisziplinäre Verbindungen** („collegamenti interdisciplinari“) sich beziehen und sie wurden immer anhand der **Kriterien des europäischen Referenzrahmens** bewertet.

Am Ende des Schuljahres haben (nach direkter Anfrage der Schüler*Innen) insgesamt 8 Stunden „**Sportello**“ (sprachliche Verbesserung) stattgefunden. Hauptziel dieser zusätzlichen Stunden war es, **Grammatik und sprachliche Fähigkeiten** zu verbessern bzw. üben. Daran haben zirka 8 Schüler*Innen teilgenommen.

Zusammenfassend kann man feststellen, dass die Klasse gar nicht einfach aus einer didaktischen Sicht gewesen ist; die **fachspezifische Lernziele** und die **Sprachkompetenzen (Niveau B2)**, aufgrund einer festen didaktischen Diskontinuität, sind leider nicht vollständig erreicht worden.

Im Laufe des fünften Jahres wurden folgende **Schwerpunkte** behandelt:

1. **Jugendliche und Suchtmittel**
2. **Gesundheit in Deutschland**
3. **Nachkriegszeit: Allgemeiner Überblick zwischen Geschichte und Literatur**
4. **Die Krankheit aus einer literarischen Sicht**
5. **Vorbereitung auf die Maturaprüfung**

Anhand dieser Themen wurden **Vokabeln** zum Thema erarbeitet und gefestigt sowie **grammatikalische Aspekte** behandelt bzw. vertieft, wie *Verbzeitformen, Satzbau, relevante Nebensätze, spezifische Verben bzw. Ausdrücken*, um sich am besten mündlich zu äußern (**Redemittel-Redewendungen**).

Als **Lehrunterstützung** sind folgende Unterrichtsmaterialien benutzt worden:

- Das Lehrbuch „*Perfekt 3*“- LOESCHER
- Das Lehrbuch „*Fokus Deutsch - Erfolgreich in Pflegeberufen*“
- Das Lehrbuch „*Deutsche Literatur im Überblick*“ - LOESCHER
- Erklärvideos auf Youtube

- *Deutsche Welle (Learn German)*
- *stern.de / deutschlandfunk.de / uni-wuerzburg.de / hanisauLand.de*
- Extra *Dossier* vom Lehrer als Lernunterstützung (**PDF, PPT**) vorbereitet und auf **Classroom (Google)** hochgeladen.

Inhalt der einzelnen Schwerpunkte:

1. Jugendliche und Suchtmittel:

- „*Probleme der Jugendlichen*“, Text S. 48 *Perfekt 3*
- „*Immer wieder dasselbe Probleme*“ – „*Die Jugendszene*“, Text S. 51 *Perfekt 3*
- „*Wir wollen nur Spaß haben*“, Text S. 56-57 *Perfekt 3*
- „*Immer jüngere Kinder bekommen Kontakt mit Alkohol*“, Text S. 139-140 *Perfekt 3*
- „*Wir Kinder vom Zoo Bahnhof*“ – Christiane F. - Textauszug aus *Perfekt 3* + Film

2. Gesundheit in Deutschland:

- *Krankenschwester und Berufe im Krankenhaus.*
- *Nürnberg und Hygieneregeln.*
- „*Was heißt Sozialwissenschaft?*“ Fachtext aus *hanisauLand.de* + Power Point Zusammenfassung als Lernunterstützung
- „*Sozialleistungen in Deutschland*“ Fachtext aus *hanisauLand.de* + Power Point Zusammenfassung als Lernunterstützung
- * „*Die Pflegeangebote in Deutschland*“ Fachtext aus „*Fokus Deutsch - Erfolgreich in Pflegeberufen*“ + Power Point Zusammenfassung als Lernunterstützung
- „*Die Demenz und die Alzheimer Krankheit*“ Fachtext aus „*Fokus Deutsch - Erfolgreich in Pflegeberufen*“ + Power Point Zusammenfassung als Lernunterstützung
- „*Das deutsche und italienische Sozialversicherungssystem im Vergleich*“ Fachtext aus „*Fokus Deutsch - Erfolgreich in Pflegeberufen*“ + Power Point Zusammenfassung + Video auf Youtube als Lernunterstützung + Vertiefung von Gruppenarbeiten

*Der Fachtext wurde auch als Thema des Vertiefungsmoduls „*Ed. Civica*“ benutzt.

3. Nachkriegszeit: Allgemeiner Überblick zwischen Geschichte und Literatur:

- *Wolfgang Borchert: Autor, literarischer Kontext und „Die traurigen Geranien“*

- Bertold Brecht: *Autor und das epische Theater* + Analyse „Die unwürdige Greisin“
- Die Nachkriegszeit aus einer geschichtlichen Sicht, PPT vom Lehrer aus dem Digi-Buch „Detusche Literatur im Überblick“ + Gruppenarbeit als Vertiefung
- Die Nachkriegszeit aus einer literarischen Sicht, PPT vom Lehrer aus dem Digi-Buch „Detusche Literatur im Überblick“ + Gruppenarbeit als Vertiefung
- „Abschied von den Eltern“ (1961) – Peter Weiss. Auszugsanalyse aus *Perfekt* 3 S.14 + + Gruppenarbeit als Vertiefung

4. Die Krankheit aus einer literarischen Sicht:

- „Alois Alzheimer und der Fall Auguste Deter“, Selbstvertiefung in Gruppenarbeit + Diskussion und Analyse des Dialogs und der Krankheit. Unterstützungsmaterialien aus stern.de / deutschlandfunk.de / uni-wuerzburg.de
- Robert Vischer und die „Einfühlung“: Wortursprung und heutiger Gebrauch
Selbstvertiefung in Gruppenarbeit mit interdisziplinären Verbindungen mit den Schulfächern Psychologie, Recht und Hygiene.

5. Vorbereitung auf die Maturaprüfung:

- Eine Stellungnahme schriftlich und mündlich äußern.
- Eine Zusammenfassung schriftlich und mündlich verfassen.
- Idee sammeln, Begriffe bearbeiten und interdisziplinäre Verbindungen schaffen, auch mit der Unterstützung der Impulsmaterialien, wie nach Richtlinien.
- Redemittel richtig schriftlich und mündlich verwenden, um eine vollständige Bildbeschreibung bzw. Einleitung durchzuführen.

Die Materialien für diesen Schwerpunkt sind von der Lehrperson im Laufe des Schuljahres bearbeitet und geliefert worden.

In Hinblick auf die Maturaprüfung wurden alle Textsorten zusammen in den Unterrichtsstunden vertiefend analysiert, besprochen, mündlich zusammengefasst und aus einzelner Sicht bearbeitet. Es wurden auch verschiedene **Bilder** zu jedem Thema als Übung für den mündlichen Teil der Abschlussprüfung und für die interdisziplinäre Verbindungen bereitgestellt.

Docente: Prof. Vitali Francesco

Materia: Matematica

Casse: 5E

Indirizzo: Socio Sanitario

SITUAZIONE INIZIALE GENERALE DELLA CLASSE:

Durante lo scorrere dei mesi scolastici, la classe 5E si è dimostrata sufficientemente attenta alle lezioni svolte. Solo in rari casi, alcuni alunni si sono distratti e non hanno dimostrato la dovuta maturità per il raggiungimento dell'obiettivo finale.

Invece agli inizi del secondo pentamestre, la classe intera ha dimostrato serietà e attenzione agli argomenti che venivano svolti e questo ha potuto facilitare il lavoro dell'insegnante. La consapevolezza di avere poche ore a disposizione, causa progetti interdisciplinari, non ha in alcun modo intaccato la qualità dei concetti svolti. Tutto il programma è stato svolto in modo approfondito ad eccezione per il modulo degli integrali.

LIVELLI DI PARTENZA

Difficoltà nel calcolo algebrico, difficoltà sulle generalità del piano cartesiano.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO CHE SI SONO ATTIVATE PER COLMARE LE LACUNE RILEVATE

Sportello pomeridiano, doposcuola, ore di recupero (non previste)

OBIETTIVI RAGGIUNTI

L' insegnamento della matematica nella classe Quinta, è mirato all' approfondimento e, in parte, all'ampliamento delle conoscenze, e ad una maggiore padronanza delle competenze già acquisite.

Le sue finalità pertanto sono:

- abituare l'allievo a comunicare in un linguaggio sempre più rigoroso usando una terminologia specifica;
- imparare a matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambienti disciplinari;

- sviluppare la capacità critica, di valutazione dei risultati e la capacità di riconoscere e correggere gli errori;
- abituare all'ordine e alla precisione, non solo formale, ma anche del pensiero e dell'esposizione;
- promuovere la sistemazione logica delle conoscenze via via acquisite;
- abituare ad utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.

a – OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE

Equazioni e disequazioni di primo e di secondo grado, equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo e frazionarie.

Concetto di funzione, funzioni iniettive, suriettive, biunivoche, funzione inversa

Dominio di funzione, eventuali intersezioni con gli assi cartesiani e segno di funzioni intere, frazionarie e trascendenti.

Limiti di funzione. Concetto di limite, limite destro e sinistro di un punto, limiti a $+\infty$ e $-\infty$. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

Derivata di funzione, approccio geometrico e rette tangenti a una funzione. Crescenza e decrescenza max e min.

Grafico di una funzione su un sistema di assi cartesiani.

b – IN TERMINI DI ABILITÀ

- Saper esprimersi con un linguaggio semplice ma specifico della matematica;
- Saper elaborare informazioni ed utilizzare metodi di calcolo appropriati;
- Saper tradurre e rappresentare in un modello formalizzato problemi di varia natura;
- Saper trasferire conoscenze e competenze acquisite in contesti diversi

c – IN TERMINI DI COMPETENZE

- Saper leggere l'andamento di una funzione disegnata su un grafico cartesiano.
- Saper evidenziare le caratteristiche principali di una funzione.
- Usare la matematica come strumento di lavoro.

CONTENUTI

- Concetto di funzione.
- Limiti
- Derivata
- Lettura di grafici

METODI

Lezioni frontali, esercizi guidati

ATTIVITÀ INTEGRATIVE COMPLEMENTARI

Non previsto.

STRUMENTI DI LAVORO

a - LIBRI DI TESTO; TESTI DI LETTURA, DI CONSULTAZIONE; DISPENSE; ecc.

Libro di testo adottato dalla scuola, dispense, appunti delle lezioni.

b – SUSSIDI AUDIOVISIVI, INFORMATICI, LABORATORI (modalità e frequenza d'uso)

Non previsto.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Scritte ed orali in ogni quadrimestre.

OSSERVAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

Nessuna osservazione.

IGIENE, CULTURA MEDICO SANITARIA

Relazione finale

Classe V E

INDIRIZZO: SOCIO-SANITARIO

INSEGNANTE: prof.ssa Daniela Mosconi

SITUAZIONE INIZIALE GENERALE DELLA CLASSE

La classe è costituita da 19 studenti di cui 16 studentesse e 3 studenti. Sono presenti come lo scorso anno, un alunno certificato 104 e studenti certificati 170.

I primi mesi di scuola la maggioranza della classe ha mantenuto un discreto impegno nello studio una buona frequenza. Si deve rilevare tuttavia che molti studenti, in particolare nella seconda parte dell'anno scolastico, hanno assunto un atteggiamento polemico e poco costruttivo nell'accettazione delle proposte didattiche della docente.

L'impegno nello studio e la frequenza non sempre sono stati regolari per tutti gli studenti. Nella seconda parte dell'anno scolastico l'impegno è decisamente calato in generale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Non tutti gli studenti hanno raggiunto in maniera sufficiente gli obiettivi prefissati, mentre alcuni studenti hanno raggiunto gli obiettivi ad un buon livello e, in un caso, ad un livello eccellente.

a- **CONOSCENZE**: non tutti gli studenti hanno raggiunto in modo sufficiente le conoscenze dei principali bisogni sociosanitari dell'utenza e della comunità; l'organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali; l'elaborazione di un progetto di intervento; le principali modalità e procedure d'intervento su minori, anziani, persone con disabilità e con disagio psichico; la rilevazione dei bisogni delle patologie e delle risorse; tecniche di strumenti e verifica; metodologie di lavoro sociale e sanitario; principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari e dell'utenza sul territorio

b - **ABILITÀ**: non tutti gli studenti sono tutti in grado di riconoscere i bisogni sociosanitari degli utenti, gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano i servizi e le loro competenze; identificare elementi e fasi della progettazione e gestione di un piano di intervento; scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuali; identificare le metodologie e le rilevazioni delle informazioni; riconoscere la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali; riconoscere caratteristiche, condizioni e principi metodologici di fondo del lavoro sociale e sanitario; individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita.

c - **COMPETENZE**: non tutti gli studenti sono in grado di redigere relazioni tecniche relative a situazioni professionali; utilizzare metodologie e strumenti operativi e collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere alla predisposizione e attuazione dei progetti individuali, di gruppo e comunità; contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone; facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di cultura e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazioni adeguati; utilizzazione di sistemi informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo; raccogliere archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte al fine del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo in adozione; espansioni del libro di testo; materiale di studio, semplificazione e/o approfondimento fornito dalla docente in Classroom.

TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche adottate: sono state di varie tipologie con maggior uso della modalità di relazione tecnica, per ampliare le capacità espressive e logiche degli studenti.

Le verifiche orali sono state svolte in modo da sviluppare particolarmente le capacità argomentative, espositive e di padroneggiare il linguaggio specifico della disciplina.

Tutte le modalità di verifica sono state programmate nei tempi e nei modi con la classe.

I criteri di valutazione adottati per le prove scritte hanno seguito la griglia utilizzata per la seconda prova agli esami di Stato e fornita ad inizio scolastico anno agli studenti.

Per gli studenti certificati si sono seguiti gli interventi compensativi e dispensativi previsti dal PDP., PEI.

L'EDUCAZIONE CIVICA è stata svolta una programmazione di sei ore con un test finale. Gli argomenti trattati sono descritti nei contenuti

PROGRAMMAZIONE INTERDISCIPLINARE è esposta nella tabella dedicata

Bolzano 15 maggio 2022

La docente
prof.ssa Daniela Mosconi

CONTENUTI

L'ETA' EVOLUTIVA

Fecondazione e lo sviluppo embrionale; sviluppo degli annessi fetali e funzioni della placenta; gravidanza e parto; fattori di rischio e di danno in gravidanza e sviluppo embrio-fetale patologico; controlli e tecniche di diagnosi prenatale.

La comunicazione della diagnosi pre e postnatale e la presa in carico del bambino con bisogni speciali.

Assistenza al neonato a termine. Periodo neonatale, prevenzione neonatale e gli screening metabolici, il neonato da rianimare. Manovre di pronto soccorso in età evolutiva.

Lo sviluppo psicofisico e l'accrescimento somatico fisiologico, cenni di auxologia.

Le principali patologie in età evolutiva:

Prenatali, (intrinseche al prodotto del concepimento) genetiche- con particolare riferimento alla Trisomia 21

Placenta previa e insufficienza placentare.

Biologiche, malattie infettive in gravidanza

Tossiche, danni da alcol in gravidanza (FAS, FASD)

Perinatali, ipossia e anossia

Postnatali- cenni

La comunicazione di sospetto di malattia- embrio-fetale in gravidanza

Disabilità in età evolutiva: i principali quadri dei disturbi del neurosviluppo, nevrosi, disturbi d'ansia; disabilità intellettiva, disturbi dello spettro autistico.
Disabilità fisica: paralisi cerebrali infantili.
Il bambino trascurato e maltrattato

L'ETA' ANZIANA

Aspetti fisiologici dell'invecchiamento: modificazioni di organi e sistemi;
Le principali patologie di interesse sociale nell'anziano: cenni di malattie cardiache e del sistema circolatorio, malattie del sistema respiratorio, malattie dismetaboliche.
Le principali patologie causa di disabilità nell'anziano:
disordini della memoria e disturbi cerebrali, malattie degenerative del SNC (il morbo di Parkinson e riabilitazione) le demenze (malattia di Alzheimer, demenza senile), a riabilitazione del paziente affetto da deterioramento mentale.
Cause di fragilità e anziano fragile
Interventi riabilitativi e servizi rivolti agli anziani e anziani disabili.

Principali quadri clinici di disagio psichico:
eziologia, definizione, classificazione, diagnosi e terapia delle psicosi (la schizofrenia) e dei disturbi dell'umore (sindrome bipolare, depressione maggiore). La riabilitazione psichiatrica, la psichiatria di base, i servizi e gli interventi nella disabilità psichica.

Contenuti di Educazione Civica

Agenda 2030 punto 3: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.
Il concetto di salute nella storia
La tutela della salute in Italia (dalla Costituzione al S.S.N.)
O.N.U.: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948), Organizzazione Mondiale della Sanità

I Servizi Sanitari in Europa

Tecnica amministrativa ed economia sociale

DOCENTE: Francesca Teston

Analisi della classe

La materia tecnica amministrativa ed economia sociale viene insegnata negli ultimi due anni di questo indirizzo. La sottoscritta è stata docente della classe solo nel secondo dei due anni.

Nonostante tecnica amministrativa non sia materia caratterizzante per l'indirizzo, molti alunni si sono dimostrati interessati per le tematiche trattate, spesso facilmente collegabili alla realtà del mondo che ci circonda.

In generale la classe si è presentata piuttosto diligente sia nello studio, che nello svolgere i lavori assegnati a casa.

Gli studenti si sono lasciati coinvolgere nel dialogo educativo durante le lezioni e hanno svolto, chi più approfonditamente, anche con casi anche di eccellenza, chi in maniera sufficientemente approfondita, i lavori di ricerca individuale proposti. Questi approfondimenti hanno avuto come finalità quella di osservare applicazioni reali dei temi trattati e favorire comprensione e capacità di rielaborazione.

OBIETTIVI

a – OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE

- conoscere la gestione aziendale, l'aspetto economico e finanziario della gestione e i loro risultati;
- conoscere la responsabilità sociale d'impresa, il significato di valore condiviso e struttura e contenuto del bilancio di sostenibilità;
- conoscere il terzo settore, il suo ruolo, modalità organizzative e le attività ad esso connesse;
- conoscere l'organizzazione aziendale e la gestione del personale

b – IN TERMINI DI ABILITÀ'

Gli alunni sono in grado di:

comprendere gli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici della gestione aziendale, le dinamiche della gestione del personale e all'attività aziendale, comprendere l'organizzazione di una struttura aziendale e le peculiarità del terzo settore.

c – IN TERMINI DI COMPETENZE

Saper analizzare esempi reali dei documenti trattati

Applicare gli aspetti gestionali e organizzativi alle situazioni pratiche

Individuare autonomamente come inquadrare esempi concreti di organizzazioni nelle categorie trattate

Utilizzare in maniera corretta ed appropriata il linguaggio della materia

Saper creare collegamenti interdisciplinari dei diversi temi trattati

Lavorare in team

CONTENUTI

La gestione aziendale e i suoi risultati

Il bilancio d'esercizio (cenni)

Rendicontazione sociale ed ambientale e bilancio di sostenibilità

L'economia sociale

La filiera produttiva corta e il contributo delle aziende non profit (ed. civica)

La gestione delle risorse umane

Si allega in calce programma completo

METODI (scelta ed organizzazione delle tipologie e delle modalità di lavoro)

Lezione frontale

Lettura individuale di fonti e discussione delle stesse

Dialogo partecipato

Lavoro di ricerca individuale

Analisi di esempi concreti dei documenti trattati

Proiezione di video e podcast

STRUMENTI DI LAVORO

a - LIBRI DI TESTO; TESTI DI LETTURA, DI CONSULTAZIONE; DISPENSE; ecc

Testo adottato:

“tecnica amministrativa ed economia sociale”, P. Ghigni, C. Robecchi, F. Del Carobbo, Edizione Scuola e Azienda

Nel corso dell'anno scolastico sono stati forniti agli studenti tramite classroom documenti elaborati dall'insegnante e documenti scaricati da internet, link, video e podcast.

TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati sottoposti a verifiche orali e a verifiche formative e in itinere per poter conoscere e misurare lo sviluppo e l'efficacia dell'insegnamento- apprendimento e verifiche sommative per conoscere e misurare il livello di un segmento significativo di insegnamento apprendimento.

Inoltre, per gli studenti con diagnosi o valutazione funzionale, sono state previste verifiche dispensative o compensative, ovvero:

- ☐ ridotte nel numero delle richieste (minore numero di item);
- ☐ se semplificate, possono essere eseguite in tempi uguali oppure prolungati rispetto a quelli della classe;
- ☐ interrogazioni programmate.

Per ogni altra informazione, si rinvia alla lettura dei singoli PDP degli alunni, nonché alle singole programmazioni disciplinari.

La valutazione delle singole prove ha tenuto conto:

del tipo di conoscenza e comprensione acquisito degli argomenti oggetto della prova di valutazione; delle capacità applicative dimostrate nei confronti degli argomenti trattati nel corso della prova di valutazione; del grado d'impegno mostrato nell'affrontare la prova di valutazione; delle abilità linguistiche specifiche mostrate nel corso della prova di valutazione.

Tecnica amministrativa ed economia sociale

DOCENTE: Francesca Teston

Analisi della classe

La materia tecnica amministrativa ed economia sociale viene insegnata negli ultimi due anni di questo indirizzo. La sottoscritta è stata docente della classe solo nel secondo dei due anni.

Nonostante tecnica amministrativa non sia materia caratterizzante per l'indirizzo, molti alunni si sono dimostrati interessati per le tematiche trattate, spesso facilmente collegabili alla realtà del mondo che ci circonda.

In generale la classe si è presentata piuttosto diligente sia nello studio, che nello svolgere i lavori assegnati a casa.

Gli studenti si sono lasciati coinvolgere nel dialogo educativo durante le lezioni e hanno svolto, chi più approfonditamente, anche con casi anche di eccellenza, chi in maniera sufficientemente approfondita, i lavori di ricerca individuale proposti. Questi approfondimenti hanno avuto come finalità quella di osservare applicazioni reali dei temi trattati e favorire comprensione e capacità di rielaborazione.

OBIETTIVI

a – OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE

- conoscere la gestione aziendale, l'aspetto economico e finanziario della gestione e i loro risultati;
- conoscere la responsabilità sociale d'impresa, il significato di valore condiviso e struttura e contenuto del bilancio di sostenibilità;
- conoscere il terzo settore, il suo ruolo, modalità organizzative e le attività ad esso connesse;
- conoscere l'organizzazione aziendale e la gestione del personale

b – IN TERMINI DI ABILITÀ'

Gli alunni sono in grado di:

comprendere gli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici della gestione aziendale, le dinamiche della gestione del personale e all'attività aziendale, comprendere l'organizzazione di una struttura aziendale e le peculiarità del terzo settore.

c – IN TERMINI DI COMPETENZE

Saper analizzare esempi reali dei documenti trattati

Applicare gli aspetti gestionali e organizzativi alle situazioni pratiche

Individuare autonomamente come inquadrare esempi concreti di organizzazioni nelle categorie trattate

Utilizzare in maniera corretta ed appropriata il linguaggio della materia

Saper creare collegamenti interdisciplinari dei diversi temi trattati

Lavorare in team

CONTENUTI

La gestione aziendale e i suoi risultati

Il bilancio d'esercizio (cenni)

Rendicontazione sociale ed ambientale e bilancio di sostenibilità

L'economia sociale

La filiera produttiva corta e il contributo delle aziende non profit (ed. civica)

La gestione delle risorse umane

Si allega in calce programma completo

METODI (scelta ed organizzazione delle tipologie e delle modalità di lavoro)

Lezione frontale

Lettura individuale di fonti e discussione delle stesse

Dialogo partecipato

Lavoro di ricerca individuale

Analisi di esempi concreti dei documenti trattati

Proiezione di video e podcast

STRUMENTI DI LAVORO

a - LIBRI DI TESTO; TESTI DI LETTURA, DI CONSULTAZIONE; DISPENSE; ecc

Testo adottato:

“tecnica amministrativa ed economia sociale”, P. Ghigni, C. Robecchi, F. Del Carobbo, Edizione Scuola e Azienda

Nel corso dell'anno scolastico sono stati forniti agli studenti tramite classroom documenti elaborati dall'insegnante e documenti scaricati da internet, link, video e podcast.

TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati sottoposti a verifiche orali e a verifiche formative e in itinere per poter conoscere e misurare lo sviluppo e l'efficacia dell'insegnamento- apprendimento e verifiche sommative per conoscere e misurare il livello di un segmento significativo di insegnamento apprendimento.

Inoltre, per gli studenti con diagnosi o valutazione funzionale, sono state previste verifiche dispensative o compensative, ovvero:

- ☐ ridotte nel numero delle richieste (minore numero di item);
- ☐ se semplificate, possono essere eseguite in tempi uguali oppure prolungati rispetto a quelli della classe;
- ☐ interrogazioni programmate.

Per ogni altra informazione, si rinvia alla lettura dei singoli PDP degli alunni, nonché alle singole programmazioni disciplinari.

La valutazione delle singole prove ha tenuto conto:

del tipo di conoscenza e comprensione acquisito degli argomenti oggetto della prova di valutazione; delle capacità applicative dimostrate nei confronti degli argomenti trattati nel corso della prova di valutazione; del grado d'impegno mostrato nell'affrontare la prova di valutazione; delle abilità linguistiche specifiche mostrate nel corso della prova di valutazione.

PROGRAMMA DI TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

LA GESTIONE AZIENDALE E I SUOI RISULTATI

Le operazioni di gestione
Il fabbisogno finanziario e le fonti di finanziamento
L'aspetto finanziario e l'aspetto economico della gestione
Il patrimonio aziendale: l'aspetto qualitativo
L'analisi della struttura finanziaria e patrimoniale
La determinazione del patrimonio
La determinazione del reddito d'esercizio
L'economicità della gestione
Valore per gli azionisti e valore condiviso

Esempio azienda (for profit) Olivetti: precursore sul tema del valore condiviso

RENDICONTAZIONE SOCIALE ED AMBIENTALE

Responsabilità sociale d'impresa: definizione e motivo della sua rilevanza
Sostenibilità economica, ambientale e sociale
Il bilancio di sostenibilità: struttura e contenuti
Esempio bilancio sostenibilità Barilla

LA RILEVAZIONE AZIENDALE

Struttura del bilancio d'esercizio secondo il c.c. delle aziende for profit
Struttura del bilancio a preventivo e consuntivo per le aziende non profit

L'ECONOMIA SOCIALE

I modelli economici e l'economia sociale
o Il welfare State
o L'economia sociale
I soggetti dell'economia sociale
o Il primo settore
o Il secondo settore
o Il terzo settore
Tipologie di enti non profit previsti dal codice civile
Tipologie di enti non profit non previsti dal codice civile
La raccolta di risorse finanziarie nel settore non profit
Rendicontazione economica e sociale negli enti non profit

Esempio Dynamo Camp

Analisi bilancio sociale dynamo camp e individuazione informazioni sulle caratteristiche dell'organizzazione e sulla raccolta fondi

APPROFONDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA legato a obiettivo per lo sviluppo sostenibile
12: produzione e consumo sostenibili

Video su “horsemeat scandal”

Riflessioni sull’organizzazione della filiera produttiva corta, equa e sostenibile

Ricerca individuale su esempi di enti non profit che contribuiscono all’ “integrità” della filiera produttiva

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Le risorse umane

Le tipologie di rapporto di lavoro: subordinato, parasubordinato, autonomo

Lavoro subordinato: apprendistato, lavoro a chiamata, lavoro in somministrazione

Caratteristiche lavoro subordinato

Sistema previdenziale ed assistenziale

Bolzano, 10 maggio 2020 L'insegnante

Francesca Teston

INSEGNANTE	Mongio' Salvatore
MATERIA	Scienze Motorie Sportive
CLASSE	5 E
INDIRIZZO	Socio - Sanitario

Programma Anno scolastico 2021 – 2022

L'insegnamento alla classe ha rivolto un'attenzione particolare al comportamento degli alunni ed è stato adeguato alle esigenze di tutti nel rispetto delle differenti qualità fisiche, delle attitudini e delle aspettative di ciascuno.

L'obiettivo programmatico a cui si è teso maggiormente è stato quello relativo alla pratica sportiva pur perseguendo gli scopi del potenziamento fisiologico e dell'arricchimento del bagaglio degli schemi motori di base.

La fase iniziale (settembre-novembre) ha visto gli alunni impegnati in un lavoro di condizionamento fisiologico con prove di corsa prolungata, circuiti e giochi sportivi.

Nel periodo invernale sono stati praticati i fondamentali e studiate le regole dei giochi sportivi di squadra quali pallavolo, pallamano, basket.

Si sono dedicate diverse lezioni a sviluppare progressioni a corpo libero con utilizzo di piccoli e grandi attrezzi.

Nel periodo primaverile si sono concentrate diverse lezioni sul fitness e sulla pre-atletica.

Le ragazze esonerate dalla pratica della disciplina hanno svolto verifiche scritte su argomenti come: pallavolo, basket, pallamano.

Obiettivi formativi conseguiti:

Tutti gli alunni hanno preso coscienza dei percorsi utilizzati ed utilizzabili per conseguire un miglioramento delle capacità coordinative complesse, di resistenza, forza, velocità e mobilità articolare.

Conoscono le principali caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche delle discipline sportive praticate (pallavolo, basket, pallamano); e sanno applicare i regolamenti.

Conoscono e sono in grado di utilizzare le modalità e le procedure motorie, alimentari e igienico-sanitarie necessarie al mantenimento della migliore condizione fisica.

Sono in grado di elaborare informazioni spaziali, temporali e corporee per un adeguato controllo del movimento.

Conoscono le principali tecniche necessarie alla prevenzione e all'assistenza nella pratica motoria e sportiva.

Per Ed. Civica l'argomento trattato è la Mobilità Sostenibile

Tali conoscenze competenze e capacità, trovano applicazione e dimostrazione da parte degli alunni a secondo dei diversi livelli di interesse e partecipazione che gli stessi studenti hanno mostrato durante il percorso formativo.

La valutazione finale ha tenuto conto dei risultati tecnici conseguiti dall'alunno correlati però al suo livello di partenza, alle sue attitudini, al suo atteggiamento nei confronti della materia, al suo interesse, all'impegno profuso, al suo comportamento ed ai rapporti con i compagni.

MODULI/ARGOMENTI SVOLTI

Gli alunni conoscono le principali caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche delle discipline sportive praticate (pallamano, pallavolo e basket); e sanno applicare i regolamenti.

Conoscono e sono in grado di utilizzare le modalità e le procedure motorie, alimentari e igienico-sanitarie necessarie al mantenimento della migliore condizione fisica.

Sono in grado di elaborare informazioni spaziali, temporali e corporee per un adeguato controllo del

movimento.

Conoscono le principali tecniche necessarie alla prevenzione e all'assistenza nella pratica motoria e sportiva.

Tali conoscenze competenze e capacità, trovano applicazione e dimostrazione da parte degli alunni a secondo dei diversi livelli di interesse e partecipazione che gli stessi studenti hanno mostrato durante il percorso formativo.

La valutazione finale ha tenuto conto dei risultati tecnici conseguiti dall' alunno correlati però al suo livello di partenza, alle sue attitudini, al suo atteggiamento nei confronti della materia, al suo interesse, all'impegno profuso, al suo comportamento ed ai rapporti con i compagni.

Moduli:

POTENZIAMENTO FISIOLOGICO

CIRCUITI MOTORI

CONSOLIDAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE

TECNICA DEI PRINCIPALI GIOCHI DI SQUADRA (PALLAVOLO-PALLAMANO-BASKET)

ESERCIZI A CORPO LIBERO NELLE DIVERSE STAZIONI INDIVIDUALI E A COPPIE

AVVIAMENTO AL TENNIS

PROGRESSIONI A CORPO LIBERO CON UTILIZZO DI PICCOLI E GRANDI ATTREZZI

ED. CIVICA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Firma

Prof. Salvatore Mongio'

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Docente Jennifer Roof
Classe 5E
Indirizzo Socio-Sanitario
Ore settimanali 3

Conosco la VE quest'anno, indirizzo socio-sanitario, trovo la classe con gravi carenze linguistiche perciò il primo trimestre è stato dedicato a tutto ciò che concerne la lingua inglese: tempi verbali, dettati, temi, presentazioni Power Point, letture, esercizi di ascolto, ecc.

Con le seguenti tematiche:

1. con la visione del film: Peaceful Warrior abbiamo affrontato la psicologia di Dan Millman, la forza di liberare la mente e vivere nel momento con agganci a Sigmund Freud
2. abbiamo affrontato il tema della LIBERTÀ con la considerazione della Rivoluzione Americana, la dichiarazione d'Indipendenza, Presidenti George Washington, Abraham Lincoln, J.F.Kennedy e Barack Obama.
3. con la visione del film INVICTUS – l'Apartheid in South Africa e Nelson Mandela.
4. come programma di Educazione civica abbiamo affrontato il grave problema della crisi climatica e viver una vita sostenibile.

In collaborazione con le materie professionalizzanti gli alunni hanno studiato alcune teorie dello sviluppo, aspetti legati alla vita infantile e anziana e alcune dipendenze che rischiano i giovani. Legato all'introduzione della nuova disciplina,

Educazione civica, come previsto dalla legge 92/2019, gli studenti hanno analizzato la crisi del clima e la sostenibilità della terra e lo sciopero di Greta Thurnberg FridaysforFuture.

MODULE TOPICS MULTIDISCIPLINARY ASPECTS

1 PSYCHOLOGICAL DEVELOPMENT

THEORIES • Sigmund Freud • The unconscious mind • Psychosexual stages • Oedipus/Electra complex • Dream analysis • Jean Piaget • Assimilation and accommodation • Stages of development • Howard Gardner • The theory of multiple intelligences Psicologia

2 TODAY'S FAMILY AND CHILD ABUSE • The family • Parental authority: rights and responsibilities of parents • Adoption: a gift of love • Foster families • Child abuse • Sexual abuse Italiano Psicologia Igiene e cultura medica

3 DISABILITIES • Autism • Down Syndrome Italiano Psicologia Igiene e cultura medica

4 GROWING OLD • Care settings and age services Italiano Psicologia Igiene e cultura medica

5 ADDICTIONS • Focus on drugs ◦ Ketamine ◦ Steroids ◦ Teenagers and cannabis • Alcohol addiction ◦ Alcohol and teens ◦ Legal drinking age • Young people and tobacco ◦ Tobacco use among high school students ◦ Health effects of smoking among young people Italiano Igiene e cultura medica

6 CIVICS • Greta Thurnberg e Sustainability of the Earth

Metodologie e strumenti

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lavori di gruppo
- Peer-tutoring
- Compiti di realtà
- Libro di testo
- Appunti e schemi preparati dal docente
- Video, film e documentari
- Google Classroom

Docente: Jennifer Roof

Relazione finale

Psicologia Generale e Applicata Classe V E indirizzo socio-sanitario Istituto “Claudia de’ Medici” – Bolzano

Docente: Prof.ssa Grazia Ferramosca

SITUAZIONE INIZIALE GENERALE DELLA CLASSE

La classe è formata da 19 alunni, la cui maggioranza è costituita da alunne; è presente un alunno certificato con la Legge 104/92 e alcuni studenti che usufruiscono della Legge 170/2010. La classe ha manifestato nel primo trimestre un impegno discreto che ha portato a esiti positivi mentre nel pentamestre si è registrato un calo nel rendimento in coloro che avevano conseguito in precedenza un risultato sufficiente. Nel corso dell’anno scolastico la classe si è divisa in due parti: una discreta maggioranza ha manifestato un atteggiamento poco costruttivo, tendente alla polemica, e si è mostrata relativamente poco propensa al dialogo e ad accettare le proposte didattiche effettuate dal docente; una minoranza che ha dimostrato un impegno costante e un’elevata partecipazione e motivazione ad apprendere i contenuti disciplinari proposti e previsti dal programma. A fronte delle insufficienze che alcuni alunni hanno conseguito nella prima parte del pentamestre nella prova scritta, la docente si è riservata di adottare come modalità di verifica e valutazione l’interrogazione per il recupero dei moduli. La medesima modalità è stata utilizzata per l’ultimo modulo affrontato in sede di spiegazione.

OBIETTIVI

a) OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE

Gli alunni hanno conseguito in modo sufficiente gli obiettivi attinenti le conoscenze nei contenuti disciplinari affrontati nel corso dell’anno scolastico con riferimento alle diverse tipologie di utenza, ai principali metodi di analisi psicologica del Novecento e alle modalità di intervento dell'operatore socio-sanitario.

b) IN TERMINI DI ABILITÀ

Gli alunni hanno appreso in modo sufficiente a relazionarsi in modo efficace alle diverse tipologie di utenza, discriminando le modalità comunicative adeguate da quelle disfunzionali, e ad applicare interventi assistenziali adeguati

c) IN TERMINI DI COMPETENZE

Gli alunni hanno conseguito in modo sufficiente l'utilizzo delle diverse tecniche riguardanti l'operatore socio-sanitario e la capacità di progettazione di un piano di intervento relativo alle varie utenze.

STRUMENTI DI LAVORO

Gli strumenti di lavoro che sono stati adottati sono il libro di testo, estratti di altri libri, slides redatte ad hoc dal docente e condiviso sulla piattaforma Classroom, documenti reperiti online da fonti attendibili.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel corso del trimestre e nella prima parte del pentamestre sono state effettuate prove scritte, opportunamente concordate con la classe e programmate; nella parte finale del pentamestre sono state adottate le interrogazioni sia per il completamento del programma che per il recupero delle insufficienze che gli alunni hanno conseguito a inizio pentamestre. La valutazione ha seguito criteri

specifici che si attengono a una griglia di riferimento utilizzata per la seconda prova agli Esami di Stato. Entrambe le modalità di verifica sono state adottate per favorire la capacità di esporre il fenomeno oggetto di valutazione e di argomentare mediante un linguaggio tecnico specifico della disciplina della Psicologia Generale e Applicata. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si sono utilizzate le misure compensative e dispensative previste dal PDP. Non è stato possibile svolgere un percorso in Educazione civica a causa della malattia della docente che ha provocato uno slittamento nella programmazione così come era stata definita e concordata con gli alunni, motivo per cui eventuali collegamenti sono possibili con riferimento al concetto di salute affrontato all'interno del modulo del disagio psichico che riguarda solo la disciplina in oggetto, ossia Psicologia Generale e Applicata.

PROGRAMMAZIONE INTERDISCIPLINARE

Relativamente alla programmazione interdisciplinare si invita a far riferimento alla tabella condivisa in cui sono riportati gli argomenti compatibilmente con i contenuti disciplinari affrontati.

Bolzano, 15 maggio 2022

Docente
prof.ssa Grazia Ferramosca

CONTENUTI DISCIPLINARI

Modulo: Le principali teorie psicologiche per i servizi socio-sanitari

- Le teorie della personalità: teorie tipologiche versus teorie dei tratti
- Le teorie dei bisogni: concetto di bisogno, influenza dei bisogni sui comportamenti, la gestione dei bisogni da parte dell'operatore socio-sanitario
- La teoria sistemico-relazionale: il concetto di "sistema" sociale, la teoria della comunicazione, le implicazioni della teoria sistemico-relazionale in ambito socio-sanitario

Modulo: la professionalità dell'operatore socio-sanitario

- Il lavoro in ambito sociale e socio-sanitario
- I servizi alla persona e le professioni di aiuto
- Le linee guida dell'operatore socio-sanitario: valori e principi deontologici
- I rischi professionali dell'operatore socio-sanitario
- Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario
- La relazione di aiuto
- Le abilità di counseling
- La realizzazione di un piano di intervento individualizzato

Modulo: l'intervento sui minori e sui nuclei familiari

- La teoria dello sviluppo psicosociale di Erik Erikson
- Il fenomeno del maltrattamento
- Le modalità di intervento sui minori vittime di maltrattamento
- Le fasi dell'intervento
- La terapia basata sul gioco
- La terapia basata sul disegno
- Le modalità di intervento sui familiari maltrattanti
- La prevenzione
- La terapia familiare basata sul gioco
- I servizi a disposizione delle famiglie e dei minori: socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero, servizi a sostegno della famiglia e della genitorialità, residenziali per minori in situazioni di disagio)

- Realizzare un piano di intervento individualizzato per minori in situazioni di disagio

Modulo: L'intervento sugli anziani

- Le terapie per contrastare le demenze senili
- Individuare il trattamento più adeguato
- La terapia di orientamento alla realtà
- La terapia della reminiscenza
- Il metodo comportamentale
- La terapia occupazionale
- I servizi a disposizione degli anziani: servizi domiciliari, residenziali e semi-residenziali, l'hospice e i malati terminali
- Il rapporto tra i servizi e i familiari degli anziani
- L'intervento individualizzato rivolto ad anziani affetti da demenza

Modulo: L'intervento sulle persone con disagio psichico

- Il disagio psichico: tra normalità e patologia, tra salute e disagio, eziologia, le classificazioni del disagio psicologico, differenza tra nevrosi e psicosi
- I disturbi di ansia: ansia generalizzata, attacco di panico, fobia specifica, fobia sociale
- Il disturbo ossessivo-compulsivo
- La depressione maggiore
- La schizofrenia
- L'intervento psicoterapeutico per le persone con disagio psichico: approcci a confronto, caratteristiche del terapeuta, ambito di intervento del terapeuta e ambito di intervento dello psicologo
- I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico
- Le terapie alternative

Il consiglio di classe

MATERIA	DOCENTE	Firma
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	FRANCESCA D'ERAMO	
TEDESCO II LINGUA	NICOLO' PROFETA	
LINGUA INGLESE	JENNIFER ROOF	
STORIA	FRANCESCA D'ERAMO	
MATEMATICA	FRANCESCO VITALI	
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	MOSCONI DANIELA	
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	GRAZIA FERRAMOSCA	
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	SPILLER LARA	
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	FRANCESCA TESTON	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SALVATORE MONGIO'	
RELIGIONE	SERGIO TRIPODO	
SOSTEGNO AREA TECNICA	FABIO BORDINO	
COLLABORATORE ALL'INTEGRAZIONE	ANDREA BELLI	

ALLEGATI

Prima prova scritta

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana 1

Ecco la sera e spiove sul toscano Appennino. Con lo scender che fa le nubi a valle, prese a lembi qua e là come ragne 2 fra gli alberi intricate, si colorano i monti di viola. Dolce vagare allora per chi s'affanna il giorno ed in se stesso, incredulo, si torce. Viene dai borghi, qui sotto, in faccende, un vociar lieto e folto in cui si sente il giorno che declina e il riposo imminente. Vi si mischia il pulsare, il batter secco ed alto del camion sullo stradone	bianco che varca i monti. E tutto quanto a sera, grilli, campane, fonti, fa concerto e preghiera, trema nell'aria sgombra. Ma come più rifulge, nell'ora che non ha un'altra luce, il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino. Sui tuoi prati che salgono a gironi, questo liquido verde, che rispunta fra gl'inganni del sole ad ogni acquata 3, al vento trascolora, e mi rapisce, per l'inquieto cammino, sì che teneramente fa star muta l'anima vagabonda.
--	--

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di ‘Sera di Gavinana’ - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da ‘presenze’ lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il “toscano Appennino” nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a

movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.

4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia “liquido verde”?

5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l’antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo ‘ruolo’ e sulla definizione di sé come “anima vagabonda”.

1 Gavinana: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

2 ragne: ragnatele

3 acquata: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia

Interpretazione

“Sera a Gavinana”, oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo. Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative.

Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, Fine d’agosto, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi Ferie d’agosto (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto– e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece

avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole, esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo. Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di starsoli.

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Fine d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in

attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'otium umanistico ¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal ²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo up to date ³: i costumi degli uccelli in Buffon, le 10 mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson ⁴.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

¹ Otium era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una Storia naturale in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'Eloge de Monsieur Ruysch; W. Robertson pubblicò nel 1777 una Storia d'America.

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani. Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i

classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran 5 (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate 25 stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»

5 E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni, trad. it. di L. Civalieri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola scientia sta nel verbo scire, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara solidale con gli studenti di storia (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l'espressione scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle dot com all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura.

Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei remix di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi nihil novi sub sole. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (user generated content) in diverse forme 1, e organizzarlo in maniere appetibili per il

mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole. Altro che scomparsa degli intermediari 2.0. L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi.

1 Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

2 Uno dei topoi interpretativi alle origini del web era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo status di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità.

Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0. Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni.

Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura;

ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e assicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L’imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l’esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o

includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

I.I.S.S. CLAUDIA DE' MEDICI - BOLZANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ANNO SCOLASTICO:	CANDIDATO	CLASSE
TIPOLOGIA A	Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano	

INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	Consegna e vincoli scarsamente rispettati Consegne e vincoli adeguatamente rispettati Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	
Capacità di comprendere il testo	Comprensione quasi del tutto errata o parziale Comprensione parziale con qualche imprecisione Comprensione globale corretta ma non approfondita Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-9 10-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni Analisi coerente, completa e precisa	1-4 5-7 8-10	
Interpretazione del testo	Interpretazione quasi del tutto errata Interpretazione e contestualizzazione parziali e/o imprecise Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-8 9-12	

INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Capacità di ideare, pianificare e organizzare un testo	Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea Organizzazione adeguata degli elementi attorno ad un'idea di fondo Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-12 13-16	
Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo non coerente, lessi logici inadeguati Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali Piano espositivo coerente e coeso con uso adeguato dei connettivi Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-12 13-16	
Correttezza grammaticale, uso adeguato ed efficace della punteggiatura, ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	1-3 4-6 7-9 10-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni, giudizi critici non presenti o superficiali Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-12 13-16	

PUNTEGGIO TOTALE

Punteggio in centesimi	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in ventesimi	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in quindicesimi	2	3	4	5	6	6	7	7	8	8	9	10	11	11	12	13	14	14	15
Punteggio in decimi	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

I.I.S.S. CLAUDIA DE' MEDICI - BOLZANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ANNO SCOLASTICO:	CANDIDATO	CLASSE
TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo		

INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni Individuazione di tesi e argomentazione parziale e/o inadeguata Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo Individuazione di tesi e argomenti completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-12 13-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-8 9-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	Riferimenti culturali errati e non congruenti a sostegno della tesi Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-8 9-12	

INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Capacità di ideare, pianificare e organizzare un testo	Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-12 13-16	
Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo non coerente, lessi logici inadeguati Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali Piano espositivo coerente e coeso con uso adeguato dei connettivi Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-12 13-16	
Correttezza grammaticale, uso adeguato ed efficace della punteggiatura, ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	1-3 4-6 7-9 10-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni, giudizi critici non presenti o superficiali Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-12 13-16	

**PUNTEGGIO
TOTALE**

Punteggio in centesimi	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in ventesimi	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in quindicesimi	2	3	4	5	6	6	7	7	8	8	9	10	11	11	12	13	14	14	15
Punteggio in decimi	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

I.I.S.S. CLAUDIA DE' MEDICI - BOLZANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ANNO SCOLASTICO:	CANDIDATO	CLASSE
TIPOLOGIA C	Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Elaborazione non pertinente alla traccia, titolo e parafrasi assenti o inadeguati Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo e parafrasi adeguati Elaborato adeguato alle consegne della traccia, titolo e parafrasi adeguati Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	1-4 5-8 9-11 12-16	
Capacità espositive	Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati Esposizione complessivamente chiara e lineare Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-9 10-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali errati, non pertinenti, assenti Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti, carenti Conoscenze e riferimenti culturali essenzialmente corretti Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-8 9-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Capacità di ideare e organizzare un testo	Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-12 13-16	
Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo non coerente, lessi logici inadeguati Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali Piano espositivo coerente e coeso con uso adeguato dei connettivi Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-12 13-16	
Correttezza grammaticale, uso adeguato ed efficace della punteggiatura, ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	1-3 4-6 7-9 10-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni, giudizi critici non presenti o superficiali Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-12 13-16	

PUNTEGGIO TOTALE

Punteggio in centesimi	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in ventesimi	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in quindicesimi	2	3	4	5	6	6	7	7	8	8	9	10	11	11	12	13	14	14	15
Punteggio in decimi	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA L. 170

ANNO SCOLASTICO:	CANDIDATO	CLASSE
TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano		

INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	Consegna e vincoli scarsamente rispettati Consegne e vincoli adeguatamente rispettati Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	
Capacità di comprendere il testo	Comprensione quasi del tutto errata o parziale Comprensione parziale con qualche imprecisione Comprensione globale corretta ma non approfondita Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-9 10-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni Analisi coerente, completa e precisa	1-4 5-7 8-10	
Interpretazione del testo	Interpretazione quasi del tutto errata Interpretazione e contestualizzazione parziali e/o imprecise Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-8 9-12	

INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Capacità di ideare, pianificare e organizzare un testo	Scelta e riorganizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea Organizzazione adeguata degli elementi attorno ad un'idea di fondo Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-12 13-16	
Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo non coerente, lessi logici inadeguati Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali Piano espositivo coerente e coeso con uso adeguato dei connettivi Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-12 13-16	
Correttezza grammaticale, uso adeguato ed efficace della punteggiatura, ricchezza e padronanza lessicale	Inadeguatezza del repertorio lessicale Lessico non sempre adeguato Repertorio lessicale semplice, ma adeguato Esposizione comprensibile scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio	1-3 4-6 7-9 10-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni, giudizi critici non presenti Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-12 13-16	

PUNTEGGIO TOTALE

Punteggio in centesimi	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in ventesimi	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in quindicesimi	2	3	4	5	6	6	7	7	8	8	9	10	11	12	13	13	14	14	15
Punteggio in decimi	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA L. 170

ANNO SCOLASTICO:	CANDIDATO	CLASSE
TIPOLOGIA B	Analisi e produzione di un testo argomentativo	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni Individuazione di tesi e argomentazione parziale e/o inadeguata Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo Individuazione di tesi e argomenti completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-12 13-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-8 9-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	Riferimenti culturali errati e non congruenti a sostegno della tesi Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-8 9-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Capacità di ideare, pianificare e organizzare un testo	Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-12 13-16	
Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo non coerente, lessi logici inadeguati Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali Piano espositivo coerente e coeso con uso adeguato dei connettivi Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-12 13-16	
Correttezza grammaticale, uso adeguato ed efficace della punteggiatura, ricchezza e padronanza lessicale	Inadeguatezza del repertorio lessicale Lessico non sempre adeguato Repertorio lessicale semplice, ma adeguato Esposizione comprensibile scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio	1-3 4-6 7-9 10-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni, giudizi critici non presenti Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace e formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-12 13-16	

PUNTEGGIO
TOTALE

Punteggio in centesimi	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in ventesimi	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in quindicesimi	2	3	4	5	6	6	7	7	8	8	9	10	11	12	13	13	14	14	15
Punteggio in decimi	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA L.170

ANNO SCOLASTICO:	CANDIDATO	CLASSE
TIPOLOGIA C	Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	

INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Elaborazione non pertinente alla traccia, titolo e parafrasi assenti o del tutto inadeguati Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo e parafrasi non del tutto adeguati Elaborato adeguato alle consegne della traccia, titolo e parafrasi non completamente adeguati Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	1-4 5-8 9-11 12-16	
Capacità espositive	Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati Esposizione complessivamente chiara e lineare Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-9 10-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali errati e/o non pertinenti Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti Conoscenze e riferimenti culturali essenzialmente corretti Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-8 9-12	

INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Capacità di ideare e organizzare un testo	Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-12 13-16	
Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo non coerente, lessi logici inadeguati Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali Piano espositivo coerente e coeso con uso adeguato dei connettivi Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-12 13-16	
Correttezza grammaticale, uso adeguato ed efficace della punteggiatura, ricchezza e padronanza lessicale	Inadeguatezza del repertorio lessicale Lessico non sempre adeguato Repertorio lessicale semplice, ma adeguato Esposizione comprensibile scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio	1-3 4-6 7-9 10-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni, giudizi critici non presenti Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-12 13-16	

PUNTEGGIO
TOTALE

Punteggio in centesimi	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in ventesimi	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in quindicesimi	2	3	4	5	6	6	7	7	8	8	9	10	11	12	13	13	14	14	15
Punteggio in decimi	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA L'anziano fragile

In età senile si assottiglia il margine di sicurezza biologico, aumenta la vulnerabilità agli stress psicofisici, ambientali e culturali, si è più sensibili ai cambiamenti, si verificano maggiori rischi di perdita e decadimento, di sviluppo di una sindrome depressiva o di una forma di deterioramento mentale. È quanto mai opportuna un'azione preventiva, continuativa, qualificata per contenere, ridurre, evitare un declino patologico o una definitiva rinuncia alle funzioni motorie e sociali [...], a quelle cognitive [...], ed emozionali [...]. Il vecchio è talvolta angustiato da problemi di salute, di emarginazione, dal suo corpo ammalato e dalla assenza di validi riferimenti relazionali; gli affetti spesso si diradano, le energie fisiche si affievoliscono, ma le potenzialità, le capacità di recupero, correttamente sostenute, valorizzate possono ritrovare la fiducia, la speranza, la forza per una ripresa del proprio destino, della sua essenzialità e valore. Tratto da: - C. Cristini, A. Porro, M. Cesa-Bianchi - Le capacità di recupero dell'anziano. Modelli, strumenti e interventi per i professionisti della salute. Franco Angeli ed., Milano, 2011, pp.18-20 Il caso Ada ha 78 anni, dopo la morte del marito, che ha curato e assistito per lungo tempo, è andata a vivere in un piccolo appartamento vicino al figlio. All'inizio reagisce bene al trasferimento, ritrova energia e progetti, ma col passare del tempo mostra sempre più una maggiore preoccupazione per la propria salute fisica, mancanza di interesse per il mondo esterno e deficit dell'attenzione. Il figlio, preoccupato anche per i suoi sbalzi di pressione, aumento del peso corporeo, difficoltà digestive, decide di consultare il medico di famiglia che lo indirizza verso un centro di geriatria. Il/la candidato/a, prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura dei brani sopra riportati e dalla descrizione del caso, tratti l'argomento della senescenza e delle più frequenti patologie ad essa associate, ed illustri gli interventi di aiuto che si possono mettere in atto per venire incontro ai bisogni dell'anziano e migliorarne la condizione psico-fisica.

INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO-SANITARI - CODICE IP02

Seconda prova scritta: Igiene e Cultura Medico Sanitaria

Candidato/a _____ Classe: _____ Data: _____

Indicatori	Descrittori	Punti (ventesimi)	Totale
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi: punti 5/20	Nulla / Frammentaria	1	
	Limitata e imprecisa	2	
	Essenziale / Basilare	3	
	Precisa	4	
	Approfondita e originale	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione: punti 7/20	Nulla / Impropria	1	
	Inadeguata	2	
	Parzialmente adeguata	3	
	Basilare	4	
	Corretta e adeguata	5	
	Precisa e approfondita	6	
	Completa e originale	7	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione: punti 4/20	Inadeguata	1	
	Parzialmente adeguata	2	
	Adeguata	3	
	Esauriente	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici: punti 4/20	Scorretta / Inappropriata	1	
	Con qualche imprecisione	2	
	Corretta	3	
	Precisa e appropriata	4	
Punteggio totale			/20

Punteggio in base 10	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10
Punteggio in base 20	1	2	2	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20